Il Popolo del Friuli

"COL DUCE E PER IL DUCE"

Domenica 18 aprile 1943 - XXI

Udine — Via Carducci 7 — Anno XII - N. 93

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

ABBONAMENTI: Italia Albania Impero e Colonie: Anno L. 76 Semestre L. 38, Trimestre L. 20 Estero: Anno L. 155 Sem. L. 80. Trim. L. 40 Un numero cent. 30 Arretrato cent. 50 Direzione e Amministrazione via Carducci 7 Tel. 1-15 e 8-80 I manoscritti non pubblicati non si restituiscono. Spedizione in abbonamento postale

PUBBLICITÀ: Per millimetro di altezza, larghezza una colonna, Commerciali L. 2. Finanziari, assemblee, concorsi, aste, comunicati, sentenze L. 5. Necrologie L. 4. Cronache, nozze, onorificenze, lauree, ecc. L. 4. Economici, L. di rubrica. Rivolgersi: UDINE, via S. Francesco 1 g, tel. 9-50 - MILANO: via Vivaio 10, tel. 70-232

SUL FRONTE TUNISINO

Forte attacco nemico nel settore occidentale respinto con gravi perdite per l'avversario

Diciannove aerei anglo-americani abbattuti tre dei quali nel cielo di Palermo

Bollettino n. 1057

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica:

Nel settore meridionale del fronte tunisino intensificata attività delle opposte artiglierie: un forte attacco nemico nel settore occidentale veniva respinto con gravi perdite per l'avversario.

Nei combattimenti aerei della giornata l'Aviazione anglo-americana ha perduto 11 apparecchi dei quali sei distrutti in Tunisia dalla caccia germanica, cinque nel Canale di Sicilia dalla nostra.

Cinque altri precipitavano al suolo colpiti dal tiro di unità terrestri.

Formazioni di quadrimotori americani effettuavano anche ieri incursioni sulle città di Catania e Palermo i cui centri urbani hanno subito danni sensibili: tra la popolazione di Catania si deplorano 51 morti e 265 feriti; a Palermo le vittime civili finora accertate sono 5 morti e 35 feriti.

A Palermo due velivoli erano abbattuti dai nostri cacciatori, uno dal fuoco della difesa contraerea.

Il supremo olocausto del console Graziano Sardu alla testa del Gruppo CC. NN. "Leonessa,,

ROMA, 17.

Ha trovato gloriosa morte sul fronte russo, il console Graziano Sardu comandante il gruppo Camicie nere «Leonessa». Squadrista pluridecorato al Valore Militare, volontario di quattro guerre, egli è salito nel cielo degli eroi in un alone di mito.

Ha difeso fino all'ultimo la quota 192.

I bolscevichi, imbaldanziti dalla loro superiorità numerica, rinnovavano attacchi su attacchi contro le linee tenute dai legionari e il console Sardu, ritto in piedi e sereno, li incitava e li rincuorava. A chi lo sollecitava a ripararsi, rispondeva: « Il mio posto è qui, tra i miei Caduti ».

Egli sovrasta tutti con la sua maschia persona, e pare [illegible] alla morte. Ma l'eroe ha chiesto troppo e cade per non più rialzarsi. Le Camicie nere della « Leonessa » si scagliano con raddoppiato furore contro il nemico. Poichè solo i superstiti riescono a spezzare il cerchio che li serrava, il sacrificio del Console Sardu non è stato vano.

Solenne cerimonia a Roma in suffragio dei Caduti della "Folgore,,

ROMA, 17.

Le famiglie degli appartenenti alla Divisione « Folgore » hanno fatto celebrare stamane, nella basilica di Santa Maria degli Angeli, una solenne Messa di requiem, in memoria degli eroi della grande unità che si immolarono per la Patria in terra d'Africa.

Nella crociera del Tempio era stato eretto un imponente catafalco coperto dal Tricolore e contornato [illegible].

Vi si scorgevano accanto, le corone d'alloro del Duce, della Divisione « Folgore » e della Divisione « Nembo ».

Sono intervenuti all'austero rito religioso, il rappresentante di Casa Reale e le rappresentanze della Nazione in guerra.

Era presente il Maresciallo d'Italia Bastico. Ai lati dell'altare maggiore avevano preso posto le famiglie dei Caduti, le vedove, gli orfani, i mutilati, i feriti e [illegible] e le rappresentanze delle Associazioni militari.

Presso il catafalco erano schierati [illegible] le rappresentanze delle Forze Armate. L'officio [illegible] militare [illegible], assistito dai cappellani e dal clero parrocchiale. I cantori di Santa Maria degli Angeli diretti dal maestro Antonelli hanno eseguito brani di musica sacra. [illegible]

Capi di partigiani della Bosnia erano giudei agli stipendi di Londra e Mosca

ROMA, 17.

L'Agenzia « La Corrispondenza » ha da Zagabria:

Sul lato sud-orientale dell'Europa, a sud della grande arteria di comunicazione dei Balcani, sullo spazio delle pianure feconde della Croazia settentrionale e della costa adriatica è stato posto termine alla grande azione di rastrellamento svolta da parte delle forze combattenti croate ed alleate contro i rinnegati bolscevichi, spezzandone la forza combattiva. Lungo l'antica provincia croata di Bosnia i carri armati germanici hanno avanzato sui pendii delle rovine storiche dei castelli di Hrvoje e di Tomasevic, [illegible] i granatieri, mentre i bombardieri della grande arma aerea sorvolavano montagne impervie alte 2000 metri

per conseguire i loro obiettivi. La spada germanica ha colpito nel momento in cui nel retroscena politico di Londra erano apparsi i capi sovietici a chiedere, come delegati del Cremlino nell'ex Jugoslavia, la assegnazione di queste regioni a Mosca. Con ciò sono stati gravemente colpiti i centri partigiani sui Balcani, le piccole repubbliche dei banditi, che obbedivano agli ordini di Mosca, le orde armate dei rinnegati, dei commissari criminali e tutti quei gruppi di banditi i quali spargevano sangue e saccheggiavano le regioni montuose croate stanati da nessuno. Al di sopra del l'« esercito liberatore nazionale » sventolavano bandiere dei sovietici. I loro capi erano per lo più elementi giudaici, stipendiati da Mosca e da Londra.

Sui campi di combattimento sono rimasti oltre 13 mila morti nemici. Le brigate bolsceviche sono state costrette a condurre seco altrettanti feriti durante la ritirata. Sono stati tolti ai partigiani numerosi magazzini di armi e munizioni, nonchè varii depositi di generi alimentari.

I soldati del Tenno riprendono l'offensiva in Birmania e nel Pacifico

TOKIO, 17

Nei circoli navali si dichiara che i recenti colpi sferrati dall'Esercito, dall'Aviazione e dalle Forze navali giapponesi contro le posizioni e le linee di rifornimento nemiche della Birmania, delle Salomone e della Nuova Guinea, dimostrano che le forze nipponiche sono passate all'offensiva.

L'ultimo comunicato del Quartier Generale Imperiale giapponese ha annunciato la grande vittoria riportata dagli aerei della Marina nella baia di Milne, ove hanno affondato undici navi da trasporto nemiche prima ancora che potessero essere scaricate le importanti quantità di materiali che erano a bordo.

Negli ambienti navali si fa anche rilevare che l'Aviazione giapponese ha portato a termine il suo attacco contro il naviglio nemico malgrado lo sbarramento antiaereo ed ha anche bombardato l'aerodromo di Radi ed abbattuto in duelli aerei 44 velivoli nemici.

Nelle zone occupate. Nostri reparti di alpini depongono una corona sulla tomba di Re Carlo Felice di Savoia a Chambery (R. G. Luce - Cargnel, S.M.R.E.)

Ferma volontà della Romania di continuare tenacemente la lotta

BUCAREST, 17.

I giornali romeni dedicano al recente incontro tra il Conducator e il Führer amplissimi commenti editoriali e note redazionali, in cui viene soprattutto posta in rilievo l'impressione creata nel popolo romeno da questo nuovo contatto diretto tra il Maresciallo Antonescu e Adolfo Hitler, e viene anche rilevata la decisa volontà dei Romeni di combattere fino alla completa vittoria

A questo proposito il Timpul, che rispecchia anche il punto di vista ufficioso, scrive: « L'incontro del Capo del Governo del Grande Reich con il Conducator, ha destato vivo interesse in tutto il popolo romeno, che è cosciente dell'importanza delle discussioni e delle decisioni prese In questo momento in cui stanno per compiersi due anni dall'inizio della partecipazione romena alla guerra orientale, contro quel nemico che aveva calpestato le frontiere della Romania e le aveva sottratto due provincie di grande valore etnico e geografico, tutta la Nazione romena segue con legittima attenzione lo svolgimento degli avvenimenti, che hanno stretto contatto con le sue speranze e le sue prospettive I romeni sono entrati in guerra sapendo di compiere un sacro dovere verso il loro Paese e per la difesa del quale non intendono risparmiare alcun contributo economico ne alcun sacrificio di sangue L'incontro tra il Führer e il Conducator deve essere perciò interpretato come una precisa volontà da parte della Romania di continuare tenacemente la lotta iniziata il 22 giugno 1941 ».

SUL FRONTE ORIENTALE

Fallimento di attacchi sovietici nei settori del Donez e del Cuban

Sessantotto velivoli nemici incursori abbattuti

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 17.

Il Comando Supremo delle Forze Armate comunica:

Nel settore della testa di ponte del Cuban sono falliti gli attacchi che i sovietici hanno rinnovato anche ieri. Durante gli ultimi 3 giorni nel settore tenuto da un Corpo d'Armata tedesco sono stati distrutti, in collaborazione con l'Arma aerea, 50 carri armati nemici.

Dagli altri settori del fronte orientale vengono segnalati vivaci combattimenti soltanto lungo il corso superiore del Donez. Qui formazioni dell'Esercito e di S. S. hanno respinto parecchi forti attacchi del nemico.

In Tunisia la giornata è trascorsa in generale calma. Da segnalare soltanto combattimenti di importanza locale in alcuni tratti dei settori meridionale ed occidentale del fronte. L'Arma aerea ha attaccato aerodromi nemici colpendo con bombe apparecchi al suolo e depositi di materiale; la caccia e l'artiglieria contraerea dell'Aviazione hanno abbattuto nel teatro operativo del Mediterraneo 11 velivoli nemici.

Nel corso della notte sul 16 aprile si è svolto nella Manica un combattimento tra unità della difesa costiera tedesca e forze navali leggere britanniche. Una cannoniera veloce nemica ha riportao danni così gravi che può considerarsi perduta.

Il tentativo compiuto dal nemico di abbordare una delle nostre unità è fallito nel corso di combattimenti ravvicinati. Le nostre unità hanno fatto ritorno al completo alle loro basi.

Durante attacchi notturni compiuti da formazioni aeree nemiche contro località della Germania meridionale sud - occidentale tra Mannheim e Ludwigshafen, nonchè contro il territorio della Germania orientale, l'avversario ha subito perdite particolarmente gravi. Secondo le notizie finora giunte e che devono considerarsi incomplete sono stati abbattuti ad oriente due apparecchi nemici ed altri 53, in prevalenza quadrimotori da bombardamento, sono stati fatti precipitare ad occidente. Inoltre nel corso di attacchi condotti ieri dal nemico contro i Paesi occupati ad occidente sono stati distrutti 15 apparecchi nemici. Tre nostri velivoli da caccia sono andati perduti.

Apparecchi veloci tedeschi da combattimento hanno sganciato la notte scorsa bombe di grosso calibro sul territorio di Londra e dintorni.

A quanto si apprende da fonte militare l'attività aerea nemica è stata soprattutto intensa la notte scorsa contro la Germania meridionale e nord-occidentale. La difesa contraerea germanica ha impedito però che le formazioni avversarie sferrassero degli attacchi convergenti costringendole a disseminare il loro carico di bombe su vaste raggio. Il nemico ha sganciato a casaccio le bombe soprattutto sui centri agricoli. La « Raf » ha perduto, anche stavolta, un numero considerevole di apparecchi. Si apprende inoltre che formazioni aeree tedesche da bombardamento pesante hanno centrato la notte scorsa importanti obiettivi bellici della città di Londra conseguendo buoni successi.

Nel corso di duelli aerei impegnati da formazioni germaniche di apparecchi da battaglia e da combattimento in quota contro la aviazione sovietica, sono stati abbattuti ieri nel cielo del settore della testa di ponte del Cuban e del settore del fronte orientale 10 apparecchi nemici. Tutti i velivoli germanici impegnati in quelle azioni sono rientrati alle loro basi.

Le operazioni sul fronte finnico

HELSINKI, 17.

L'odierno comunica finnico reca:

« Durante le ultime 24 ore nel settore orientale del fronte dell'istmo careliano reparti di urto finnici sostenuti dal fuoco di artiglieria e lanciabombe sono penetrati in un munitissimo caposaldo sovietico e vi hanno fatto saltare con esplosivi tutti i nidi offensivi e i ricoveri della truppa annientandone gli occupanti fino all'ultimo uomo.

Il nemico ha risposto quasi immediatamente con un furioso contrattacco venendo sanguinosamente respinto e subendo dure perdite di uomini Altre riserve sovietiche giunte di rincalzo sono state fortemente martellate dal fuoco delle artiglierie e dei lanciabombe finnici rimanendo sgominate e decimate nel la susseguente ritirata

Più ad oriente, dopo un violentissimo combattimento protrattosi per oltre un'ora, le truppe finniche hanno frustrato un attacco condotto da truppe di urto sovietiche.

Nel settore centrale e settentrionale del fronte della Carelia orientale la attività di combattimento è stata eccezionalmente, seppure saltuariamente, viva.

Nelle ultime 24 ore, le forze aeree finniche, in combattimento aereo sul golfo di Finlandia hanno abbattuto due caccia sovietici del tipo « Lagg 3 ». Nulla di notevole sui fronti terrestri ».

Riunione del Direttorio del P. N. F. sotto la presidenza del Duce

Le organizzazioni fasciste per la guerra e per la vittoria

L'elogio del Duce a Vidussoni che rientra nei ranghi dopo sedici mesi di appassionata ed intensa attività nell'assolvimento dell'alto incarico

CARLO SCORZA SEGRETARIO DEL PARTITO

Si è riunito a Palazzo Venezia il Direttorio del Partito Nazionale Fascista, sotto la presidenza del Duce.

Tutti i componenti erano presenti.

Aperta la seduta il Segretario Vidussoni ha pronunziato il seguente discorso:

« Nel quadro delle possibilità e delle necessità determinate dallo stato di guerra, il Partito in questi sedici mesi [illegible] le direttive [illegible] sempre più il popolo italiano all'imperativo categorico: Tutto e tutti per la guerra e per la vittoria.

Ritiene pertanto che dal complesso lavoro svolto e dalla molteplicità delle iniziative esso abbia corrisposto compiutamente alle esigenze dell'ora storica che trova il fronte interno in linea, garanzia assoluta che il Partito fascista prosegue con intransigente fermezza verso le mete che Voi, Duce, avete segnato sui vessilli della Rivoluzione.

Il Partito, per il raggiungimento di tali obiettivi, ha operato con tutta la sua attrezzatura affinandola e potenziandola sul piano sia politico sia spirituale, economico, assistenziale, propagandistico.

Più volte, Duce, ho avuto l'onore di riferirVi, alla presenza del Direttorio nazionale, sui risultati raggiunti nei vari settori. Oggi consentitemi di dirVi soltanto che la vastità dell'azione assistenziale sviluppata in questi sedici mesi [illegible] larghezza e fraterna premura, ha veramente fatto sentire ai combattenti, alle loro famiglie, ai lavoratori e a quanti sopportano fieramente i disagi inerenti allo stato di guerra, l'affettuosa concreta solidarietà del Partito.

A tale riguardo l'Ufficio combattenti si è rivelato un organo in tutto rispondente al compito affidatogli e la cui intensa attività ha suscitato nell'Esercito, nella Marina, nell'Aeronautica e nella Milizia, dagli alti Comandi ai gregari, sentimenti di viva riconoscenza.

Particolari assidue cure sono state rivolte alla protezione antiaerea e alla disciplina degli sfollamenti.

L'organizzazione ha portato in maniera concreta, attraverso una vera mobilitazione di tutte le sue possibilità, il suo aiuto spesse volte risolutivo a quanti sopportano le conseguenze della barbara offesa nemica.

Attraverso le frequenti visite alle città colpite, abbiamo potuto constatare l'efficacia di tale aiuto. Anche nel mio recente viaggio in Sicilia mi sono reso conto della [illegible] e della tempestività delle provvidenze predisposte.

Durante tale visita ho avuto modo di accertare che quell'isola è pronta ad affrontare sacrifici anche più duri, animata com'è dalla più assoluta dedizione alla Patria e dal virile proponimento di resistere e superare qualunque prova.

Alla risoluzione di tutti i problemi economici il Partito ha recato il contributo spesse volte determinante della sua fattiva collaborazione.

La vita della Nazione, Duce, si svolge quasi al compiersi del terzo anno di guerra, in un clima di alta comprensione e di serena fiducia.

Il Partito, col sacrificio sempre più copioso dei suoi gerarchi e dei suoi militi, con l'esempio della sua dirittura politica e morale, [illegible] transigenza, procedere alla eliminazione delle inutili zavorre, [illegible] fede e resistenza, elementi di forza e disciplina e perciò di vittoria.

In questa constatazione, Duce, il Partito Vi presenta il consuntivo vero ed eloquente della sua azione nel campo spirituale e propagandistico, i risultati della sua penetrazione nella coscienza e nel cuore del popolo.

Duce, dopo sedici mesi durante i quali con fedeltà di Camicia nera e orgoglio di combattente ho obbedito alla Vostra consegna, Vi chiedo — nella soddisfazione del dovere interamente compiuto con obbedienza, con ardore e con rispetto agli ideali della Rivoluzione — di consentirmi di mettere a Vostra disposizione il mio mandato.

Di fronte alla necessità di dare di più e di moltiplicare le energie per sostenere il peso delle accresciute responsabilità, io ho il dovere di dirVi che non posso forse chiedere oltre alle mie ferite di guerra che limitano le possibilità del mio lavoro.

La mia vita di fascista Vi appartiene, Duce, nel palpito pieno della riconoscenza e della dedizione.

Grazie, Duce! Sono sull'attenti: comandatemi! ».

La relazione di Vidussoni è stata accolta da un vivissimo e prolungato applauso di tutti i presenti.

Il Duce ha sottolineato il significato di questi applausi ed ha rivolto un caldo elogio al camerata Vidussoni per l'opera svolta con assoluta purezza di intenti e di opere, con la fede cristallina del fascista e del legionario, cresciuto nel clima della Rivoluzione. Il Duce ha quindi annunciato di aver scelto a successore del camerata Vidussoni l'attuale Vice Segretario del Partito Carlo Scorza, nella assoluta convinzione che il combattente di molte guerre, lo squadrista ed il fascista animoso della prima ora, Carlo Scorza, applicherà le direttive del Duce con passo e spirito bersagliereschi.

Il Duce ha quindi tenuto un rapporto durato 40 minuti illustrando le direttive del prossimo tempo. Grandi acclamazioni hanno salutato le sue parole.

L'avvicendamento alla Sede Littoria avviene tra due eroici combattenti e si compie con quello stile militare che è la caratteristica del Partito. Un uomo di azione qual'è la Medaglia d'oro Vidussoni, volontario e mutilato della guerra di Spagna, cede il posto di comando, dopo sedici mesi di intenso, appassionato e proficuo lavoro, ad un altro camerata temprato al fuoco di tutte le battaglie, a Carlo Scorza, cinque volte volontario di guerra e nove volte decorato al valor militare, uomo di purissima fede e di vivido ingegno.

Questo normale avvicendamento sanzionato dal Duce — il quale ha elogiato Aldo Vidussoni e manifestato la Sua certezza per l'azione che sarà svolta da Carlo Scorza — assume dunque un altissimo significato per tutti gli italiani. Mentre in queste ore dure si serrano i ranghi, al vertice delle gerarchie si scambiano le consegne due fedelissime Camicie nere che sono la più alta espressione del valore guerriero della razza.

Il Partito, centro e motore della vita nazionale, ha profuso la sua opera per la guerra e per la vittoria, mobilitando nell'opera di assistenza materiale e spirituale tutte le sue organizzazioni, come risulta dalla relazione del Segretario cessante. Ed è questa una grande benemerenza di Aldo Vidussoni. Sempre vicino ai combattenti e alle popolazioni più esposte all'offesa nemica, egli volle portare personalmente i doni del treno A.P.E. ai combattenti dell'Armir e recarsi, camerata tra camerati, in tutte le città colpite dalla barbarie anglosassone — è di ieri la sua visita in Sicilia — a dire la parola confortatrice e incitatrice del Fascismo.

Questa fervida opera, intonata austeramente al momento in cui viviamo, sarà continuata da Carlo Scorza con saldo cuore, con grande energia e con quella fede animatrice che è la sua prerogativa e che noi ben conosciamo per avere avuto in lui, durante tre anni di solido lavoro organizzativo, il dinamico Presidente dell'Ente Stampa, Capo e camerata a noi carissimo.

Mentre egli si accinge a continuare e potenziare l'attività di Aldo Vidussoni — che ha marciato col saldo passo della gente carnica dalla quale proviene — gli rivolgiamo il vibrante saluto nostro e quello fiero e devoto delle Camicie nere del Friuli.

La figura del nuovo Gerarca

Carlo Scorza, nato a Paola (Cosenza) il 15 giugno 1897, trasferitosi ragazzo in Lucchesia, interruppe gli studi per partecipare volontario alla guerra 1915-18 e poi, nella vigilia fascista, li interruppe nuovamente (era allora iscritto alla Facoltà di ingegneria dell'Università di Pisa) per dedicarsi anima e corpo all'azione squadrista. Fondatore e capo dei Fasci di Lucchesia, è iscritto al P.N.F. dal 14 dicembre 1920, Luogotenente generale della M.V.S.N., presidente dell'Ente Stampa, deputato al Parlamento per la 27ª, 28ª, 29ª Legislatura, consigliere nazionale della 30ª Legislatura e della Camera dei Fasci e delle Corporazioni; è uomo di azione e di fede, la sua vita rappresenta una magnifica continuità ideale. Giornalista, fondò e diresse fino al 1932 l'Intrepido, poi il Popolo Toscano di Lucca e fu direttore di Gioventù Fascista dalla fondazione al 1932. Squadrista, fu comandante del gruppo di legioni di Lucchesia e di Maremma alla Marcia su Roma, durante la quale tenne anche il comando della piazza di Civitavecchia. Segretario federale di Lucca dal 1920 al 1928, comandante del 29º Gruppo Legioni M.V.S.N. dal 1923 al 1927. Componente del Direttorio Nazionale del P.N.F. nel 1926 e poi nel 1930. Comandante generale dei Fasci Giovanili dalla fondazione al 1932, Ispettore dei reparti della Milizia Universitaria e Segretario dei GUF dal 1930 al 1932. In ogni carica portò la fiamma della sua passione fascista e il contributo della sua eccezionale tempra di organizzatore. Bersagliere, ardito, tenente colonnello carrista, ha partecipato alle guerre 1915-18 (prendendo parte all'ultimo scontro combattutosi il 3 novembre in terra friulana a Paradiso di Pocenia), A.O.I., O.M.S. [illegible] guerra, è nove volte decorato al V. M. Attuando in pieno il motto [illegible] « Libro e moschetto » egli ha [illegible] brillante e battagliero giornalista — che i lettori de Il Popolo del Friuli [illegible] — e scrittore di chiaro ingegno, è autore di numerosi volumi di politica, fra cui Brevi note sul Fascismo, Idea imperiale, il segreto di Mussolini, I nostri morti, Rinascenza italica, Tipi - tipi - tipi.

Nominato il 19 dicembre 1942 Vice Segretario del Partito, ha svolto in questi quattro mesi intensa opera tra le Camicie nere, i camerati in grigio-verde e il popolo lavoratore.

Ecco le motivazioni delle ricompense al Valor Militare dell'Eccelenza Carlo Scorza:

Medaglia d'argento al V. M.:

« Comandante di Battaglione, resosi conto che in località vicina ad una posizione tenuta temporaneamente dal suo reparto, truppa appartenente alle Brigate Internazionali stava appostata per opporsi alla avanzata della Divisione, senza frapporre indugio e dando magnifico esempio di alte virtù militari, di grande sprezzo del pericolo e di valore, lanciavasi all'attacco del nemico sbaragliandolo e catturando numerosi prigionieri e materiali vari. Già distintosi in precedenti combattimenti. - Llagostera, 9 febbraio 1939 XVII ».

Medaglia d'argento al V. M.:

« Cinque volte volontario di guerra durante un ciclo operativo incaricato da un Comando Superiore di svolgere una missione particolarmente delicata presso i reparti avanzati di una colonna motorizzata marciava con la punta di esso e con elementi esploranti messi a sua disposizione, si spingeva in avanti fino a trovarsi più volte a contatto di mezzi corazzati nemici che metteva in fuga. Tale attività svolgeva instancabilmente in due giorni di duri combattimenti durante i quali era di esempio a tutti per coraggio personale, sprezzo di ogni pericolo e capacità di Comandante.

Nel corso di arditissime esplorazioni veniva a trovarsi improvvisamente a brevissima distanza di due autoblinde nemiche che lo prendevano sotto il loro preciso fuoco. Con la calma dei forti e con la perfetta coscienza della propria difficile situazione riusciva a sottrarsi dopo ore di assoluta immobilità all'azione del fuoco nemico ed a fornire su di esso, all'avanguardia, preziose notizie - Zona di Bug-Bug - Sidi el Barrani, 15-16 settembre 1940 XVIII ».

Medaglia d'argento al V. M.:

« Tenente colonnello carrista in qualità di Comandante del nucleo giornalisti in Africa settentrionale partecipava ai combattimenti svoltisi sul fronte marmarico nel dicembre 1940 mettendosi volontariamente a disposizione di Comandanti di grandi unità per delicati compiti di collegamento. Combattente di razza, assolveva brillantemente con rara perizia, iniziativa e valore gli incarichi affidatigli, portandosi sulle linee più avanzate, attraversando più volte con grave rischio quelle nemiche, percorrendo incessantemente con sereno sprezzo del pericolo il campo di battaglia tra l'infuriare del fuoco terrestre, aereo e navale del nemico, prodigandosi nel coadiuvare gli ufficiali nel lavoro di riordinamento e di sistemazione dei loro reparti e animando con l'esempio e con la parola i combattenti durante la lotta - Fronte Marmarico dicembre 1940 XIX ».

Medaglia di bronzo al V. M.:

« Bell'esempio di calma, intelligenza e ardimento durante un colpo di mano disimpegnava lo speciale compito affidatogli di proteggere il fianco destro della fronte di attacco nella forma più perfetta e brillante, sotto il fuoco di fucileria e bombe a mano riuscendo poscia a penetrare nelle posizioni nemiche ed a catturare prigionieri - Monte Val Bella, 7 giugno 1918 »

Medaglia di bronzo al V. M.:

« Prima di partire per la licenza che gli era stata concessa per la morte del padre volle portare a compimento un ardito colpo di mano nelle trincee nemiche, che, ben riuscito, fruttò, e dopo un violento corpo a corpo, la cattura di materiale e di tre avversari - Col del Rosso, 12 luglio 1918 ».

Medaglia di bronzo al V. M.:

« Comandante di un reparto d'assalto speciale, durante più giorni di combattimento lo guidava con slancio e perizia Sulla Livenza, in accanite lotte durante più ore, fu sempre alla testa del proprio reparto che, battendosi con raro valore, riusciva a spezzare l'ostinata resistenza nemica permettendo così la avanzata di altri reparti che avevano il compito di costituire una testa di ponte - Livenza, 2 novembre 1918 ».

Medaglia di bronzo al V. M.:

« Al comando di un Battaglione Camicie nere, in avanguardia, con arditissima manovra riusciva a sventare una minaccia di infiltrazione da parte del nemico dando prova di ardimento e di sprezzo del pericolo - Kessad - Quarè, 25 dicembre 1935 XIII ».

Medaglia di bronzo al V. M.:

« Combattente della grande guerra e dell'Africa orientale italiana, volontario in O.M.S. già distintosi e decorato in precedenti azioni, confermava al comando di un nucleo celere assegnato ad una Divisione d'assalto nell'offensiva per la conquista di Madrid le sue qualità di Comandante coraggioso e deciso In testa al suo reparto, eretto sul carro, dava esempio ai suoi dipendenti lanciandosi sulle linee rosse. Sempre precedendo poi con un generoso e audace impeto le fanterie, raggiungeva velocemente i più lontani obiettivi della giornata affrontando e decidendo alla fuga le ultime resistenze nemiche - Toledo Almonacid - Ypes, 27 marzo 1939 XVII ».

Croce di guerra al V. M.:

« Ufficiale di eccezionali doti fisiche e spirituali ha rivelato al comando di un Battaglione Camicie nere qualità preminenti di Comandante energico e deciso. Sempre pronto ad offrire con slancio la sua opera si è prodigato in avanguardia e con ardite ricognizioni dimostrando di possedere ardire e sprezzo del pericolo - Adi - Abò, 25 febbraio - 6 marzo 1936 XIII ».

147 operai decorati della "Stella al merito del lavoro,,

Due della provincia di Udine

ROMA, 17.

In occasione della festa del lavoro (21 aprile 1943-XXI) con Regio Decreto in corso, su proposta del Duce, sono stati decorati alla « Stella al merito del lavoro », 147 lavoratori manuali riconosciuti particolarmente meritevoli per singolari doti di perizia, fedeltà buona condotta e anzianità di servizio.

Fra gli insigniti dell'onorificenza sono anche i seguenti due operai della provincia di Udine: Luigi Benedetti, Luigi De Marco operaio tessile.

Stupidario nemico

ROMA, 17.

L'odierno bollettino delle stupidaggini nemiche, reca:

Radio Londra: *Il senatore Carmine Senise, Capo della Polizia, è stato dimesso dalle sue funzioni e sostituito dal Generale Ambrogio Chierici, dell'età di 75 anni, ex ministro della Guerra e aiutante di Campo del Principe Umberto.*

La Germania si rivolge alla Croce Rossa internazionale

per l'identificazione delle vittime della carneficina di Katyn

BERLINO, 17.

Da fonte autorizzata si apprende che la Croce Rossa Tedesca si è rivolta, in questi giorni, alla Croce Rossa Internazionale, sollecitando il suo appoggio nei lavori di identificazione dei dodicimila ufficiali polacchi trucidati dai rossi.

Il Presidente della Croce Rossa Germanica ha avanzato delle proposte a quello della Croce Rossa Internazionale sul modo da attuare tale collaborazione

La stampa tedesca continua ad occuparsi dell'eccidio di Katyn, polemizzando contro la propaganda nemica e specialmente bolscevica, che crede di poter ribattere e annullare le chiare indiscutibili affermazioni documentate dalle autorità tedesche, mettendo in burletta le prove fornite dagli esperti germanici sull'orrendo misfatto ed insinuando trattarsi di un trucco inscenato dalla propaganda del Reich.

I giornali sottolineano, ancora una volta, il servilismo che caratterizza anche in questa occasione i rapporti di Londra con Mosca alla quale si è disposti a scusare qualsiasi delitto e qualsiasi mostruosità pur di non guastarsi con il bolscevismo.

Sul massacro di ufficiali polacchi prigionieri di guerra da parte dei bolscevichi, i cui corpi sono stati rinvenuti in fosse comuni a Gnezdow Katyn, la stampa di Varsavia fornisce particolari relazioni di testimoni oculari, invitati dalle autorità tedesche a recarsi sul posto dove i bolscevichi commisero uno dei più grandi misfatti della loro sanguinosa storia.

Si apprende che la difficile opera di riesumazione delle salme procede sotto la sorveglianza di una delegazione polacca e delle autorità tedesche, le quali ultime hanno deciso di far sorgere a Gnezdow Katyn un cimitero di guerra polacco.

Il ricordo del martirio degli ufficiali polacchi sarà eternato in un monumento che uno scultore tedesco ha spontaneamente offerto. Il « Nowy Kurier Warszawska », commentando l'inaudito massacro, scrive che nella ecatombe di Gnezdow Katyn è stato assassinato un terzo del Corpo degli ufficiali polacchi e che niente può giustificare il massacro, dato che l'Unione Sovietica non trovavasi nella primavera del 1940 in guerra coi Polacchi e che gli ufficiali disarmati non potevano essere sospettati di atti di sabotaggio o di cospirazione, nè di progettare fughe collettive.

Questa carneficina non trova attenuanti, perchè freddamente commessa non nel periodo di assestamento del bolscevismo, ma dopo 22 anni di comunismo, quando, secondo quanto ha dichiarato Stalin, il socialismo russo sta raggiungendo la perfezione. Il massacro di ufficiali polacchi dimostra la volontà irriducibile dei bolscevichi di annientare le masse intellettuali di ogni popolo. Dopo l'eccidio di Gnezdow Katyn, conclude il giornale, quello mostruoso programma ha trovato una volta di più la sua tragica conferma.

Nuovo razionamento negli S. U. di generi di prima necessità

BUENOS AIRES, 17.

Negli Stati Uniti le autorità si preparano ad introdurre un più forte e rigoroso razionamento di moltissimi generi di prima necessità per la loro aumentata deficienza.

In un comunicato, che è seguito da una conferenza tenuta a Washington, è detto che la popolazione deve prepararsi a fare maggiori sacrifici in tutti i campi del consumo.

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

CRONACA DI UDINE

Telefoni: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-80, Ufficio Pubblicità 2-59

Notizie della Prefettura

Visita del Prefetto ai laboratori della F.I.S.A. ed ai depositi della ditta Picotti in Mortegliano

Ieri il Prefetto si recò a visitare i laboratori della Soc. An. Forniture Industriali, impiantati dal febbraio u. s. nel Comune di Mortegliano, e si rese minuto conto della produzione, alla quale attendono, con esemplare attività e disciplina, oltre cento operaie. Il Prefetto espresse la certezza che la competenza e lo spirito d'iniziativa dei dirigenti, nonchè la capacità della maestranza, concorreranno ad assicurare all'importante industria maggiori sviluppi.

Successivamente visitò i depositi della ditta grossista Celeste Picotti, fornitrice di generi alimentari a molti Comuni della zona, e si compiacque della organizzazione e del funzionamento dei servizi.

Arta inneggia al Re Imperatore e al Duce

E' pervenuto al Prefetto il seguente telegramma:

«Reduci Comune Arta fronte russo in cameratesca unione animi inneggiano Maestà Re Imperatore e Duce certezza immancabile vittoria. Commissario Prefettizio Liceni — Segretario Fascio: Dassi».

Nomina di Commissario di latteria sociale

Il Prefetto, con suo provvedimento, ha sciolto il Consiglio di Amministrazione della Latteria Sociale di Cavasso Nuovo, nominandone Commissario Prefettizio il fascista Giuseppe Colussi.

Decisione della Commissione provinciale d'Appello per i soccorsi militari

La Commissione Provinciale d'Appello per i soccorsi alle famiglie bisognose dei richiamati alle armi, nella riunione del 16 corente, ha accolto i seguenti ricorsi:

Ada Caruzzi da Udine; Santa Aquini da Tavagnacco; Domenico Feressotti da Tavagnacco; Gio. Batta Gorza da Udine; Giuseppina Pittioni da Udine; Marcellina Terenzani da Udine; Gabriella Londero da Udine; Elisa Mondolo da Udine; Maria Menchini da Tolmezzo; Massimo Nobile da Basiliano; Angelo Esposto da Udine; Giovanni Rui da Udine; Maria Danusso da Udine; Luigi Zanier da Tolmezzo; Giovanni D'Orlando da Tolmezzo; Giovanni Quattrin da Zoppola; Angela De Stefano da Spilimbergo; Maria Pagura da Sesto al Reghena; Anna Lenuzza da Udine; Giovanni Biancolini da Tolmezzo; Maria Pellizzari da Tolmezzo; Davide D'Aronco da Tolmezzo.

Ha invece respinto i seguenti ricorsi:

Giacomo Felcaro da Udine; Romilda Adami da Udine; Narcisa Bonelli da Udine; Guido D'Agosto da Udine; Eugenio Gazzino da Udine; Ines Mauro da Udine; Angelina Busolini da Tolmezzo; Amadio Mazzolini da Tolmezzo; Francesco Adami da Tolmezzo; Settimio Marchetti da Tolmezzo; Maria Galante da Tolmezzo; Gio. Batta D'Orlando da Tolmezzo.

L'intera produzione della birra riservata alle Forze Armate

Con D. M. 10 corrente è stata vietata la vendita della birra, sia di produzione nazionale che d'importazione, alla popolazione civile.

Norme particolareggiate sono rilevabili dalla «Gazzetta Ufficiale» del 15 corrente.

Prezzo del latte alimentare

Alla Prefettura è risultato che taluni Podestà non hanno ottemperato ale precise disposizioni impartite dalla «Sepral» con la circolare N. 49 del 16 marzo.

Si invitano i Comuni inadempienti ad attuare immediatamente i nuovi prezzi del latte, assicurando o fornendo urgentemente esaurienti spiegazioni alla «Sepral» stessa circa la mancata concessione ai produttori ed alle latterie dei prezzi fissati dalla predetta circolare.

Mercato all'ingrosso delle frutta e verdura

16 aprile 1943 XXI:

Affluite: ortaglie e legumi in sorta q.li 80; arance e mandarini q.li 267.

Deliberazioni della Giunta provinciale amministrativa

La G. P. A., nella seduta del 16 aprile 1943 XXI, ha adottato le seguenti decisioni:

DELIBERAZIONI APPROVATE

PRATO CARNICO: Beni di Pesariis. Sussidio straordinario a Capellari Albina.

PRATO CARNICO. Beni di Pesariis. Contributo all'Asilo infantile locale.

PREPOTTO: Premio natalità a Pizzulin Elda.

ANDREIS: Trattamento di famiglia ai dipendenti. Istituzione nuovo articolo di bilancio.

CANEVA: Aumento salario a bidelle.

COLLOREDO di M. A.: Trattamento di famiglia ai dipendenti.

CORDENONS: Congedo per malattia alla rag. Bertin De Carli Antonietta. Assunzione supplente.

FORGARIA: Premio nuzialità al segretario comunale.

S. MARIA LA LONGA: Premi demografici al messo scrivano ed allo stradino.

VIVARO: Integrazione premio di nuzialità al segretario.

PALMANOVA. Rimborso alla ditta appaltatrice imposte consumo per aumenti retribuzioni al personale.

VERZEGNIS: Aumento indennità mezzo trasporto al medico condotto.

S. MARIA LA LONGA: Nomina controllore del latte.

ARTA: Acquedotto di «Lavariet».

CHIOPRIS-VISCONE, CHIUSAFORTE, MONTEREALE CELLINA: Variazione bilancio.

BERTIOLO, SUTRIO: Storno fondi.

GEMONA, MORSANO AL TAGL.: Bilancio 1943.

AVIANO: Estinzione passività fuori bilancio. Impiego avanzo di amministrazione.

AZZANO X: Rendiconto trimestrale servizio economato.

CANEVA: Assistenza esposti. Contributo maggiore spesa 1941.

LATISANA: Assestamento bilancio.

POCENIA: Pagamento spedalità. Stralcio.

OVARO: Assegni familiari ai dipendenti non di ruolo.

TOLMEZZO: Liquidazione stampati. Varianti.

TRAMONTI DI SOPRA: Impinguamento fondi.

TRAMONTI DI SOTTO: Liquidazione spedalità.

TRASAGHIS: Salario alla guardia comunale Cecchini Alfeo.

AIELLO, CASSACCO, CAVAZZO CARNICO, CORDENONS, GEMONA, S. GIORGIO DI NOGARO, STREGNA, S. LEONARDO, S. PIETRO AL NATISONE, MORSANO AL TAGL., VERZEGNIS: Modifica tariffa imposta sui bigliardi.

AIELLO, AZZANO DECIMO, CASSACCO, CAVAZZO CARNICO, CORDENONS, ENEMONZO, FLAIBANO, GEMONA, S. GIORGIO DI NOGARO, S. LEONARDO, STREGNA, S. PIETRO AL NATISONE, VARMO, VERZEGNIS: Modifica tariffa domestici.

CORDENONS: Tariffa imposte bestiame 1943.

AZZANO X: Modifica imposta sui pianoforti e bigliardi.

CIVIDALE, PORCIA, S. VITO AL TAGL., REMANZACCO, PINZANO AL TAGL., TOLMEZZO, TRASAGHIS, MANIAGO: Modifica imposta domestici e bigliardi. Imposta di consumo sui grammofoni e sui radiogrammofoni.

MARTIGNACCO: Modifica imposta sui domestici e sui bigliardi.

FLAIBANO, ENEMONZO: Modifica imposta sui pianoforti e sui bigliardi.

CHIOPRIS VISCONE e FAGAGNA: Regolamento tassa raccolta e trasporto rifiuti solidi urbani interni.

TRAMONTI DI SOTTO: Servizio rilascio d'urgenza certificati anagrafici.

FORNI DI SOPRA: Assicurazione contro incendi.

OVARO: Concessione gratuita legna a Mirai Giuditta ved. Marcuzzi.

PALMANOVA, Ospedale: Vendita terreno.

BORDANO-TRASAGHIS, Consorzio idraulico: Compenso al tecnico per lavori straordinari.

S. MARIA LA LONGA: Polizza assicurazione contro furto macchine da scrivere.

BARCIS: Premi demografici.

S. GIORGIO DI NOGARO: Assicurazione all'I.N.C.F. per l'anno 1943.

S. GIORGIO DI NOGARO: Ricovero indigenti presso Casa di Riposo.

TALMASSONS: Vendita proprietà comunale.

TARVISIO: Vendita terreni a Soc. Idroelettrica Valbruna.

TARVISIO. Azienda Soggiorno: Acquisto stabile.

AMPEZZO: Contributo ai danneggiati dall'incendio di Forni di Sopra.

AVIANO Liquidazione spese sul fondo imprevisto.

CERVIGNANO: Associazione all'I. N. C. F.

CIVIDALE: Contributo pro assistenza reduci dal fronte russo.

GEMONA: Affranco canone enfiteutico.

RIGOLATO: Contributo al Consorzio Tutela pesca della Venezia Giulia.

SAURIS: Contributo ai danneggiati dall'incendio di Forni di Sopra.

TARVISIO: Sussidio per le biblioteche di classe.

VARMO: Abbuono parziale spedalità Moreal Luigi di Enrico.

VENZONE: Sussidio per istituzione biblioteche di classe.

CHIONS: Contributo assistenza alpini «Julia».

CHIONS: Assistenza infermi.

CODROIPO: Premi demografici ad amministrati.

FAGAGNA: Premi demografici ad amministrati

PALUZZA: Premio natalità ad invalido di guerra.

PONTEBBA: Provvista legna per l'inverno 1943-44.

PRATO CARNICO, Beni di Pesariis: Concessione gratuita piante.

PRECENICCO: Premio di nuzialità.

TRAMONTI DI SOPRA: Contributo straordinario al Patronato scolastico.

TRAMONTI DI SOPRA: Contributo alla Scuola di disegno professionale. Variazione bilancio.

UDINE. Provincia: Alienazione relitto stradale.

POVOLETTO: Concorso spesa energia elettrica a case sparse del Comune.

DELIBERAZIONI RINVIATE

NIMIS, Lizzi Lucia: Esonero parziale rimborso spedalità.

VARMO: Abbuono parziale spedalità Marcatto Adelchi.

PAULARO: Variazione bilancio con storno somma per acquisto campionario didattico erboristico.

TARCENTO: Cessione fondo alla Soc. Friulana Elettricità per costruzione cabina di trasformazione.

DELIBERAZIONI NON APPROVATE

TRAMONTI DI SOTTO: Trattamento economico all'ex impiegato Corrado Pasquale.

RICORSI ACCOLTI

UDINE: Ricorso Baldan Federico per diniego voce aggiuntiva a licenza commerciale.

G. I. L.

Reclutamento personale di vigilanza per le Colonie estive

Le fasciste diplomate vigilatrici e direttrici di colonia che desiderano prestare servizio nelle colonie diurne e temporanee della G.I.L., che funzioneranno nel periodo estivo dell'anno XXI, dovranno presentare domanda al Comando Federale, Sezione Colonie non più tardi del 5 maggio p. v.

I moduli per le domande potranno essere ritirati all'Ufficio assistenza e sanità, in via Fabio Asquini.

Solidarietà fascista

Al Comando della 63a Legione C.C. N.N. «Tagliamento», perchè siano devolute a favore delle famiglie dei gloriosi Legionari caduti o dispersi e per opera assistenziale verso i reduci bisognosi, sono pervenute le seguenti elargizioni: S.A.I. C.I. di Torviscosa L. 20.000; Cassa di Risparmio di Udine L. 3000.

Per i molini artigiani azionati dall'acqua del Ledra

I molini artigiani azionati a forza idrica situati lungo il corso del Ledra, che intendono poter macinare cereali nel mese di maggio prima del prosciugamento del Ledra, sono invitati a presentarsi negli uffici della segreteria nelle ore antimeridiane.

Nuova disciplina per prenotazione di biscotti e gallette

La Sezione Provinciale dell'Alimentazione comunica che in base alla nuova disciplina stabilita per la vendita dei biscotti e delle gallette, l'acquisto relativo è riservato ai bambini fino al 3o anno di età, ai malati, e qualora la disponibilità lo consenta, agli altri consumatori.

Gli acquisti debbono essere prenotati con la tessera del pane

Al riguardo precisa che la prenotazione non significa impegno ad acquistare soltanto biscotti e gallette, in quanto i consumatori potranno prelevare la propria razione, parte in biscotti e gallette e parte in pane o farina di granoturco

Rileva inoltre che la tessera dei bambini fino a tre anni è facilmente identificabile dagli esercenti, per la sovrastampa color verde, mentre i malati dovranno farsi stampigliare, mediante esibizione di certificato medico, dall'Ufficio Annonario competente, la carta del pane.

La prenotazione dei biscotti e delle gallette deve essere effettuato non oltre il 20 corrente.

ATTI FEDERALI

Rapporto gerarchi provinciali

Martedì 20 aprile XXI, alle ore 10,30, nella sede delle riunioni di Casa Littorio, terrò rapporto ai componenti il Direttorio Federale, alla Fiduciaria Provinciale dei Fasci femminili, agli Ispettori Federali Comandati, agli Ispettori Federali di Zona, al Vice Segretario del Fascio di Udine, al Segretario del Dopolavoro Provinciale, ai componenti il Direttorio del Fascio di Udine.

IL SEGRETARIO FEDERALE

Unione lavoratori dell'industria

Convocazione del Direttorio

L'Unione fascista lavoratori industria comunica:

Il Comitato dell'Unione è convocato in sede per il giorno di martedì 20 corrente alle ore 20 precise. Sono invitati a partecipare alla riunione tutti i dirigenti sindacali della categoria nonchè i fiduciari di azienda e corrispondenti di reparto residenti in Udine. All'ordine del giorno sarà trattato un importante argomento di attualità. Presiederà il raduno il Segretario generale dell'Unione.

Presente alle bandiere

Il capitano Ferruccio Missio caduto per la Patria

E' pervenuta notizia della gloriosa morte del capitano rag. Ferruccio Missio. Egli era simpaticamente noto non soltanto nella nostra città ove dimorano i suoi famigliari, ma anche in Carnia e particolarmente a Tolmezzo dove da oltre dodici anni dirigeva quale procuratore quella filiale della Banca Cattolica del Veneto.

Da oltre un biennio era richiamato a un Reggimento artiglieria: aveva partecipato alla guerra sul fronte greco-albanese; da qui era passato in Croazia, dove, quale comandante di batteria, si distinse in varie azioni di polizia, ultima quella citata nel recente bollettino ufficiale.

In una importante azione di appoggio a due Battaglioni, circondata l'intera colonna da un soverchiante numero di ribelli, difesosi per ben sei giorni strenuamente, fino all'ultima cartuccia, dovette infine soccombere. Rimasto con pochi superstiti, ferito e sopraffatto, si offriva, quale comandante al martirio, per la salvezza dei suoi uomini. Aveva appena 36 anni.

Fulgido esempio delle sue elette doti di ufficiale e di soldato.

Giovane intelligente, attivo, di ferrea volontà, di rettitudine adamantina, spiccava anche per rara bontà e delicatezza d'animo, congiunta a fine modestia. Di purissima fede patria e fascista, a Tolmezzo tenne anche per qualche anno un incarico d'insegnamento alle scuole medie; era capo gruppo degli artiglieri, e assolse altre varie mansioni.

Dedito al dovere fino all'olocausto e alla famiglia, che adorava, lascia la giovanissima moglie con due ignari figlioletti: erano tutta la sua vita.

Sia di conforto ad essi, ai fratelli ed ai congiunti tutti l'eredità morale che egli tramanda.

Esaltate l'eroismo dei nostri Caduti onorandone la memoria

Un milione ottocentotrentottomila lire già offerte

Pubblichiamo il 19.o elenco delle offerte volontarie pervenute al nostro benemerito Comitato provinciale della Associazione Famiglie Caduti in guerra (Udine piazzale 26 Luglio, Casa del Combattente) perchè siano assegnate alle famiglie più bisognose dei combattenti di tutte le armi della nostra Provincia caduti nell'attuale grande guerra.

Il cospicuo ammontare delle spontanee offerte pervenute a tuttoggi è complessivamente di L. 1.838.331 che Enti, Società, ditte e privati in spontanea nobilissima gara hanno fino ora elargito all'infaticabile Comitato provinciale, tutto proteso in un non facile quotidiano lavoro per assegnare e ripartire le erogazioni fra le numerose famiglie più bisognose dei nostri gloriosi Caduti di terra del mare e del cielo che con supremo olocausto hanno dato la vita per la grandezza della Patria.

La nostra provincia è sempre all'avanguardia nella gara nobilissima poichè tutti concorrono spontaneamente ad assicurare mezzi al Comitato provinciale affinchè questi possa dare nel nome degli offerenti un tangibile aiuto alle famiglie più bisognose che hanno perduto qualcuno dei loro cari nell'immane conflitto.

Ecco il 19.o elenco delle offerte pervenute in questi ultimi giorni ammontante a lire 134.980 elevando così la somma complessiva raccolta a ben lire 1.838.331

Cassa di Risparmio di Udine lire 40.000; S. A. Tranvie del Friuli, Udine 15.000; Banca Cattolica del Veneto, Udine 15.000; Società Udinese Teatri e Cinematografi del cav. Albino Dudetti così distinte: Teatro Puccini, Udine 2000, Teatro Cine Odeon, Udine 2000, Cine Savoia 2000, Cine Impero 2000, Cine Cecchini 2000, totale 10.000; Banca Cooperativa di Codroipo, Codroipo 8.000; S. A. Officine F.lli Bertoli, Udine 5.000; S. A Fratelli Rovina, Spilimbergo 5.000; S. A. A. B. Orio, Spilimbergo 5.000; De Antoni cav. Umberto, Comeglians 5.000, Società Agraria Friulana, Udine 5.000; Fabbriche Riunite Estratti Concerie, Udine 5.000; Banca Cooperativa Popolare, Tarcento 3.000; Gruppo Distillatori del Friuli, Udine 3.000; Banca Cooperativa Latisana, Latisana 2.000; cav. Luigi Pellegrini, Udine 2.000; ditta Orter Francesco, Udine 1.500; Barbetti Giuseppe, Udine 500; G. L. Micoli, Udine 500; Storti G. B., Udine 500; Banca Mandamentale di Maniago e Sacile 500; Società Smut dell'ing C. Fachini, Udine 500; famiglia co. Fabio Asquini, Fagagna; 500; Antoniazzi Vincenzo, Spilimbergo 500; Gio. Batta Raber, Comeglians 500; N. N. 300; ditta G. Burghart, Udine 200; prof dott. Lodovico Mancarelli, Udine 150.

Elargizioni per onoranze varie:

Vito Brieganti e diversi, Udine in memoria dell'ing. comm. Giovanni Sendresen L. 200; Teodoro De Luca, Udine in memoria del cap. Carlo Bressani nel primo anniversario 150. personale Dogana, Udine in memoria dell'Ispettore capo Guido Bidin 120; famiglia Measso, Udine in memoria della signora Ellero Vuga 100; Lucia Riva, Trieste in memoria del tenente Adelchi Zenarioli 100; gen comm. Cesare Boffa, Udine in memoria di Alessandro Rossi 50; Luigi Tarantola, Udine in memoria di Caterina Battava 50; famiglia Dudetti Udine in memoria di Caterina Battava 50; famiglia Clocchiatti, Udine in memoria di Carlo Mattiussi 10

Fino ad oggi sono state beneficate 1855 famiglie più bisognose dei nostri valorosi Caduti friulani dal sottoindicato prospetto diviso per Comuni e frazioni della provincia di Udine:

Famiglie già beneficate col I, II, III, IV, V, VI, VII e VIII elenco n. 1741; famiglie beneficate col IX elenco sotto indicato N. 114. Totale N. 1.855.

Artegna 2 — Aquileia 1 — Arba 1 — Basiliano 1 — Cordovado 3 — Cordenons 1 — Campoformido 1 — Codroipo 2 — Casarsa 3 — Fagagna 1 — Fontanafredda 1 — Forgaria 1 — Grimacco 1 — Lauco 1 — Moggio 1 — Moruzzo 1 — Nimis 2 — Pozzuolo 1 — Fasian di Prato 2 — Pocenia 1 — Porcia 2 — Polcenigo 1 — Povoletto 1 — Prata di Pordenone 6 — Pordenone 4 — Pinzano 1 — Ragogna 1 — Ravascletto 1 — S Vito 1 — Sutrio 2 — Sedegliano 4 — Sacile 3 — Taipana 2 — Tolmezzo 1 — Treppo Grande 1 — Torreano 1 — Tarcento 16 — Udine 26 — Valvasone 1 — Vito d'Asio 3 — Varmo 3 — Ovaro 1 — Enemonzo 3 — Mortegliano 1.

Totale famiglie del IX elenco sopra indicato n. 114.

Le offerte dovranno pervenire al Comitato Provinciale delle Famiglie dei Caduti in guerra, Casa del Combattente, piazzale 26 luglio, Udine.

Pagamento degli assegni di "presenza alle bandiere,,

Altri chiarimenti

Il Comitato provinciale dell'Associazione nazionale Famiglie caduti in guerra comunica:

«A completamento della precedente comunicazione relativa alle norme per il pagamento degli assegni di «Presenza alle bandiere» si rende noto che gli aventi diritto, congiunti di Caduti o di dispersi appartenenti alla R. Marina o alla R. Areonautica, devono farne richiesta direttamente ai rispettivi Ministeri, con domanda in carta semplice corredata dall'atto notorio, rilasciato dal Municipio di ultima residenza del Caduto.

I congiunti di militari Caduti o dichiarati irreperibili appartenenti alle truppe libiche o alle forze militari o terrestri dell'A.O.I. devono fare richiesta al Ministero dell'A. I., Ufficio militari, oppure al Comando generale del Corpo di Polizia A. I. per gli appartenenti a tale corpo, con domanda in carta semplice specificando:

a) le generalità e l'ultimo reparto di appartenenza del Caduto o irreperibile;

b) se abbiano già ottenuto la liquidazione della pensione privilegiata di guerra o della pensione di guerra se il congiunto è morto in prigionia. Nell'affermativa dovranno essere indicati gli estremi della relativa concessione».

Grave lutto del Presidente del Tribunale

La morte eroica del figlio

Il Presidente del nostro Tribunale comm dott Guido Natale, ha subito una grave perdita della quale solo ora è stato ufficialmente informato: sul fronte antibolscevico, il 3 gennaio scorso, in combattimento, guidando i suoi soldati, è caduto il figlio Enrico della classe 1910.

Apparteneva all'8. Regg Artiglieria, Divisione Pasubio, e rivestiva il grado di maresciallo.

Giovane dotato di fervido amor patrio e di caldo entusiasmo, già aveva partecipato alla campagna jugoslava. Partito entusiasta anche per il fronte russo nelle infiammate lettere che scriveva al famigliari si dimostrava ancora una volta lieto di poter compiere per la Patria tutto il suo dovere. E lo compì veramente dando modo di mettere in luce le sue elette virtù militari.

Tre encomi solenni sul campo, su quel lontano fronte hanno testimoniato il suo valore di cui diede ripetute prove.

In una di quelle giornate grigie appunto, durante le quali, i nostri soldati, trattennero l'urto delle orde bolsceviche egli è caduto. Ed è rimasto lassù, fra i tanti, scolta avanzata a dimostrare il valore di nostra gente.

Il padre comm. Guido ha accolto l'annuncio con la fierezza dei forti.

La città tutta gli è vicina in quest'ora sì triste, e noi siamo uniti per porgere a lui, alla sua consorte, alla vedova del Caduto (dimorante a Verona con due figlioletti), al fratello avv. Carlo pure richiamato, il nostro più vivo cordoglio. Alla memoria gloriosa di Enrico Natale il nostro saluto riconoscente.

***

La comunicazione della gloriosa fine del figlio del Presidente del Tribunale, è stata fatta ieri dal vice presidente cav. dott. Caputi all'inizio dell'udienza civile, esprimendo il proprio fiero cordoglio e quello di tutti i magistrati e funzionari del Tribunale. Alle elevate espressioni del dott Caputi si è associato a nome del Foro udinese il cons naz. avv. Piero Pisenti, segretario provinciale del Sindacato avvocati e procuratori.

***

Per onorare la memoria di Enrico Natale ed in segno di solidarietà nel dolore che ha colpito il comm. dott. Guido Natale, fra i magistrati e funzionari del Tribunale e della R. Procura, è stata raccolta la somma di lire 500 da devolversi a favore dell'Associazione Famiglie Caduti in guerra.

P. N. F. — O. N. D.

Dopolavoro provinciale di Udine

(Comunicato n. 54 del 18 aprile 1943 XXI)

«4a Befana del soldato»

Offerte pervenute - Cividale: Monai Giuseppe L. 8, Gambellini Giuseppe 10, Pezza Mario 10, signora Fulvio 5, Argenton Aristodemo 10, Locuoco Domenico 5, Rossi Giuseppe 10, Giulio Brigo 20, Caporale Antonio 10, famiglia Grosso 10, Paolini Ennio 5, Bortolozzo Mario 5, Mariolini avv. Giuseppe 20, Labisi Corrado 10, Mandini Laura 10, Damiani Maria 15, Faldutti Antonio 20, Pelizzo Guglielmo 10, Pascolini Antonio 5, inquilino Pilosio 10, Flebus Rosalia 10, Banca del Friuli 100, Mason T. Bront Bruna 4, Burin Giuseppe 5, Durlavig Luigia 1, Pozza Guido 10, Del Negro Luigi 10, Gallo Lorenzo 10, Autonoleggio Grattoni 5, Puriaiol Giuseppe 5, N. N. 10, Di Lenardo, Giuditta 10, Zorzi Nellusco 20, don Flor Angelo 10, Super Maria Pia 6, Novelli Carlo 10, Domenis Antonio 10, Carbonaro Giovanni 50, Mazzocca Alfredo 10, Mitri Pio 10, Gasparotto Cesare 10, Verzegnassi Osteria 2, Farinetti Guido 10, direttore Fabbr. Spinelli 10, Cargnelli Augusto 10, Bucci dott. Giuseppe 10, Lizzi Guido 10, Tomadini prof. Marcello 15, Rossi Isidoro 20, Estratti Tannici 100, De Sabbata Giovanni 5, Bellina Dino 10, D. F. Sirica 20, Olluto Rovere 20, Cargnelli Augusto 50, Battocletti avv Rino 25, Madrassi famiglia 15, Vanon Cesare 10, Fedeli Aldo 10, Danelon Renato 20, Sgiarovello Maria 5, N. N. 5, Faleschini Luigi 5, Dominissini Gio. Batta 10, Cocean Maria 5, Liberale Antonio 5, Iacuzzi Americo 5, De Cillia Renato 5, Dreossi Pietro 5, N. N. 1, N. N. 4, dott. Levi 25, ditta Orter 20, N. N. 20, Tian Maria 10, Marinic Aldo 20, Colussi Lucio 10, prof. Della Torre Paolino 20, Zuliani Luigia 20, Pietro Missio 10, Guglielmo Gerardi 20, Urbano Rosina 2, Driussi Bianca 3, Rosei Enrico 20, Tomat Aurelio 5, Minisini 20, Boccolini Pio 20, Codutti Filippo 2, Colussi Giovanni 5, Sgiarovello Terzo 5, Durbino Maria 5, Barducci Iclilo 5, Bront Luigi 1, don Fasini 50, Bront Pia 15, Stringher Marco 20, Bier Piero 15, Scaunich Basilio 30, Tomaselli dott Giuseppe 25, Fontana dott. Plinio 25, Cargnelli Tullio 15, Diplotti Achille 20, Piccotti Fabrizio 10, Dini Giuseppe 5, Romito Michele 5, Adami Lorenzo 1.50, N. N. 8, N. N. 10, N. N. 20, Bierro Maria 5, Castagnara Mario 10, Cigoli Contardo 5, Scubin Angela 10, Albini Albino 20, Del Negro Lodovico 20, Perin Alga 5, Podoriezach Andrea 10, Linga Olga 5, Felettig Giovanni 10, Sandrini Giuseppe 4, Cobiach Giuseppe 10, N. N. 10, Barducci Iran 5, Lodini Ettore 10, Perabò Elio 20, sorelle Tonini 15, Cudicio Vittorio 25, Grinovero Giovanni 2, Braidotti Pierina 5, Paciani Bianca 5, mons. Degano 5, Moschioni Trattori 1, Mel Gentilucci 5, Cainero Maria 1, Bressani Remo 5, Rieppi Antonio 5, Bartolotti Ugo 4, Miani Alfredo 5, Sabotig Otello 5, Osteria Leon d'Oro 1, Traccogna Giovanni 5, Osteria Rieppi 5, Osteria Cicuttini 5, Jussa Giovanni 2, Tomasig Enea 1, N. N. 2, Margutti Maddalena 10, Genesini Carlo 10, ditta Broili 100, Vinconzoi Vincenzo 50, Dop. frazionale di Gagliano 50, Fragiacomo Dante 30, Bellina Luigi 20, Felettig Giovanni 10, Medves Elisa 30, Banca Cooperativa 50, Fantini Elena 20 (Rubignacco), Quintavalle Antonio 50, comm. Accordini 30, Florencig Giovanni 100, Ferrari Dionisio 10, Dop. frazionale Sanguarzo 100, Eleonora e comm. Giuseppe Sandrini 50, Dop. frazionale di Rubignacco 50, Banca Cattolica del Veneto 50, Namor Eugenio 20, Vicenzoni Vincenzo 20, Dominissini Francesco 50.

La presidenza provinciale ringrazia vivamente gli offerenti.

Sette artisti friulani

Apertura della Mostra collettiva

Alle ore 17 di ieri, nelle sale della sede della Unione professionisti ed artisti, si è aperta la mostra d'arte collettiva di sette artisti friulani alla presenza delle più note personalità del mondo artistico culturale e giornalistico cittadino Abbiamo notato il R. Provveditore agli Studi, il rappresentante dell'Unione professionisti e artisti, il Direttore del nostro giornale, critici d'arte, pittori e scultori e un folto stuolo di eleganti signore.

Per tutta la serata il pubblico è continuato ad affluire numerosissimo e ad interessarsi veramente dei pregevoli quadri, delle belle sculture, delle finissime acqueforti, dimostrando di apprezzare l'arte in tutti questi suoi modi di essere.

La grande mostra presenta un aspetto di signorilità di buon gusto e possiede quanto occorre per essere lodata sotto tutti gli aspetti.

Il visitatore riceve immediatamente l'impressione di essere davanti a una manifestazione artistica eccezionale.

Gli artisti, di cui parleremo diffusamente su queste colonne nei prossimi giorni, sono persone simpaticissime e si individuano anche in mezzo alla folla dei visitatori per la caratteristica particolare che è in ognuno di essi.

Il Friuli conta oggi un vivaio di artisti degni di ogni rispetto e i sette della mostra sono tra i più rappresentativi. Eccovi ancora i loro bei nomi: pittori: Cesco Bierti, Ernesto Mitri, Fred Pittino; scultori: Giovanni Micconi, Max Piccini, Luigi Pischiutti e Virgilio Tramontin incisore.

Siamo certi che da oggi al 2 maggio i friulani converranno dalla città e dalla provincia a visitare questa grande mostra della Pasqua di pittura, scultura e bianconero.

Il successo dello spettacolo per le Forze Armate al Dopolavoro "A. Giorgini,,

Dopo il successo dello spettacolo dato l'altra sera nella caserma dell'11a Autocentro il complesso del Dopolavoro «Giorgini» ha ripetuto ieri la manifestazione in sede sociale per i camerati in grigioverde del nostro Presidio.

Tutti i dilettanti hanno fatto a gara per meritarsi gli applausi, di cui il folto uditorio non è stato punto avaro. Tutti sono stati all'altezza del compito loro assegnato: dalla spigliata Lora Rupil al bravo Glauco Cozzi, dal divertente Nino Vollero all'originale Redo Sacchi.

Speciali applausi sono stati rivolti alla signorina Riva, sfollata da Milano e all'ormai celebre tra i grigioverdi: Alvaro Lucli Allo spettacolo hanno presenziato alcuni ufficiali che si sono vivamente congratulati con tutti gli esecutori per la loro opera disinteressata a favore dei camerati alle armi.

Durante l'intervallo è stata estratta una lotteria consistente in danaro e oggetti utili e a tutti è stata distribuita delle frutta, molto gradita dai camerati che al finale hanno cantato in coro «Vincere»

Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste

Sezione provinciale dell'alimentazione di Udine

Listino dei prezzi massimi dei prodotti ortofrutticoli e alimentari

Il Comitato Provinciale per la disciplina dei prezzi, sulla base delle disposizioni impartite dal MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE, ha determinato i seguenti prezzi dei prodotti ortofrutticoli in vigore dal

18 aprile 1943 XXI

Ortaggi

	Lire
Agli (bianco e rosso)	3.90
Asparagi (precocissimi)	8.30
Biete da costa	1.40
Carciofi (precoci) l'uno	1.00
Carote (1. qualità)	2.50
Carote (2. qualità)	1.80
Cavolfiori (senza torso e a foglie mozze)	2.40
Cavoli broccoli	1.90
Cavoli cappucci	1.90
Cavoli verze	1.70
Cicoria di Catalogna	2.50
Cipolle (precocissime)	2.60
Cicoria a gramuli	1.60
Cipolle (bianche, rosse)	2.—
Prezzemolo (con radici)	3.60
Prezzemolo (senza radici)	4.20
Rosmarino	4.20
Salvia	4.20
Insalata di qualsiasi qualità	2.60
Patate di qualsiasi pasta e forma	1.75
Piselli da sgranare (precoci)	3.70
Porri	2.—
Ravanelli	3.—
Scorzanera amara (radicchio)	1.—
Sedano (invernale)	3.50
Spinaci (senza radici)	2.20
Spinaci (con radici)	1.70

Frutta fresca

Nespole: 1. gruppo (nespoline)	4.70
2. gruppo (nespole)	3.50

Agrumi

Aranci ovali e tardivi: 1. qualità	7.20
2. qualità	7.—
Limoni: tardivi 1. qualità	3.70
2 qualità	2.40

Non è consentita la vendita di prodotti con denominazioni diverse da quelle consentite nel presente listino: le qualità ritenute di maggior pregio non possono superare il prezzo massimo segnato nel presente listino per i prodotti della stessa specie

I trasgressori saranno puniti ai sensi delle vigenti leggi di guerra.

I prezzi s'intendono per peso netto

Prezzi prodotti alimentari

Uova: uova fresche, l'una	1.70
uova conservate, l'una	1.70
Zucchero: raffinato	7.80
cristallino	7.65
Marmellate: pastose 1. categoria: in mastelli da Kg. 1	14.05
in mastelli da Kg. 10	13.55
da Kg 5	13.55
2. categoria: in astucci da Kg. 1	11.90
in mastelli da Kg. 10	12.—
da Kg 5	12.—
Conserva di pomodoro: doppio concentrato in fusti da 200 Kg.	7.85
in barattoli di lamierino da Kg. 5	9.40
da Kg. 1	11.30
da Kg 0.500	10.20
Estratti e dadi per brodo: Estratto vegetale normale, in confezione di lamierino o cartonaggio impermeabilizzato da Kg. 0.400 a 10 Kg al Kg netto	41.—
Estratto vegetale normale, in vasetti di cartone paraffinato da gr. 100 netto cadauno	5.20
Estratto vegetale normale, in vasetti di vetro da gr. 100 cadauno	5.90
Estratto vegetale normale, in vasetti di ceramica o altra materia plastica idonea da gr 100 netto cad.	6.50
Dadi di estratto vegetale normale: per 5 dadi	0.70
per cadauno doppi	0.25
Estratto di lievito, in vasetti di cartone paraffinato da gr. 100 netto cadauno	5.90
Estratto lievito, in vasetti di vetro di gr. 100 netto cadauno	6.60
Estratto di lievito, in vasetti di ceramica o d'altra materia plastica idonea da gr. 100 netto cadauno	7.20
Estratto di proteine del latte, in vasetti di cartone paraffinato da gr 100 netto cadauno	8.40
Estratto di proteine del latte, in vasetti di vetro da gr. 100 cadauno	9.10
Estratto di proteine del latte, in vasetti di ceramica od altra materia plastica idonea da gr 100 netto cad.	9.60
Estratto di proteine animale, in vasetti di cartone paraffinato da gr. 100 netto cadauno	9.10
Estratto di proteine animale, in vasetti di vetro da gr. 100 netto cadauno	9.90
Estratto di proteine animale, in vasetti di ceramica od altra materia plastica idonea da gr 100 netto cad	10.40
Dadi a base di proteine di latte o animali per due dadi semplici	0.35
per cadauno doppi	0.30
Dadi a base di estratti di carne, per cad. semplici	0.20
per cadauno doppi	0.35
Dadi di proteine animali, per cadauno semplici	0.28
per cadauno doppi	0.45
Dadi di proteine del latte, per due semplici	0.48
per cadauno doppio	0.40
Dadi a base di carne di pollo, per uno semplice	0.25
per uno doppio	0.46
acciughe sal. di Portogallo	8.80
seppia, gamberetti	10.—
passerina	11.30
seppiette	13.20
passera fino a 6 per Kg.	18.—
rombo	16.20
anguilla da 8½ a 7½ per Kg	16.20
anguilla da 7 a 6 al Kg.	18.—
anguilla da 6 a 4½ al Kg.	18.60
anguilla da 4 a 2½ al Kg	20.20
anguilla imperiale	
anguilla o capitone maggiore da 2½ per Kg.	22.80
calamaretti o calamari	20.20
branzino e sogliola	26.50
caparozzoli	3.30
Pesce conservato: acciughe salate di Spagna in latte	45.60
idem in barili	38.90
acciughe salate di Portogallo in latte	47.50
idem in barili	42.30
alici salate senza testa	24.50
idem intere	13.—
sarde salate intere	17.50
sardine in salsa in scatole da 4/4 (gr. 800 netto) tara per merce la scatola	28.50
sardine in salsa con pomodoro alla scat. da Kg. 0.200	5.60
tonno in salsa con pomodoro di produzione 1942 a peso netto	35.50
tonnetto al naturale alla scatola da Kg. 0.500	14.—
anguille ammarinate piccole a peso netto	33.60
anguille ammarinate medie a peso netto	35.50
anguille ammarinate grandi a peso netto	36.50
anguille ammarinate grandissime a peso netto	46.50
acquadelle a peso netto	20.—
filetti di acciughe in salsa a peso netto	68.50
filetti di acciughe in salsa alla scatola da gr. 200	10.50
filetti di acciughe in salsa in vasetti di vetro da gr. 382 tara per merce al vasetto	12.75
pasta di acciughe, al tubetto Kg. 0.065	4.50
Polli	45.50
Galline	38.85
Piccioni	40.40
Conigli	25.70

Condizioni di vendita al consumo:

Pollame: merce a peso morto, pulita, spennata, con cuore, ventriglio e fegato, con testa e zampe; senza gozzo, senza visceri, e sangue.

Conigli: merce a peso morto, spellata, pulita, asciutta (non bagnata), testa piena, con cuore fegato e rognone; senza visceri e senza zampe.

Carni bovine, vitellone e manzo: al Kg.

1. taglio: braciole di costa, lombo e sez. spalla	14.60
Polpa di coscia	19.50
Filetto	21.60
2. taglio: Muscolo di gamba posteriore	11.40
Taglio di sotto spalla	11.40
3. taglio: Petto, gamba anter. e spuntat. di costa	8.60
Carne comune (pancia, collo)	7.60
Quantità di osso o giunta non superiore al 25%.	
Carne bovina di vacca: 1. taglio: con osso	13.10
senza osso	17.50
2. taglio: con osso	9.80
3. taglio: con osso	7.10
carne comune (pancia, collo)	6.10
Quantità di osso o giunta non superiore al 25%.	
Frattaglie di bovino adulto: Fegato	12.60
Cuore	10.10
Polmone e milza	4.40
Reni	11.05
Trippa sbiancata (come da uso locale)	8.60
Testa piena (con lingua e cervella)	8.20
Testa vuota	6.70
Cervello e midollo	22.10
Lingua (con gruppo carotide)	18.40
Spolpo di testa	11.55
Zampe	6.70
Coda	6.—
Carne di vitello: 1. taglio con osso	17.50
2. taglio con osso	13.50
3. taglio con osso	10.50
Polpa di 1. taglio	28.50
Polpa di 2. taglio	17.50
Quantità di osso o giunta non superiore al 25%.	
Frattaglia di vitello: Fegato	15.80
Cuore	12.40
Polmone e milza	5.20
Reni	13.50
Trippa sbiancata (come da uso locale)	10.—
Trippa verde	8.—
Trippa congelata	11.55
Testa piena (con lingua e cervella)	10.—
Testa vuota	8.10
Cervello e midollo	27.40
Lingua (con gruppo carotide)	22.70
Spolpo di testa	14.35
Zampe	5.70
Coda	9.85
Carne suina: Braciuole di lombo od arrosto	23.80
Braciuole di costa o cotolette	22.10
Puntine o costine	16.60
Frattaglia di suino: Fegato, cuore e reni	20.30
Polmone e milza	8.65
Testa piena (senza lingua)	10.50
Testa vuota	10.—
Cervello e midollo	27.20
Lingua (con gruppo carotide)	42.10
Spolpo di testa	18.50
Zampe	10.—
Elmi	8.70
Lingua salmistrata cruda	24.30
Lingua salmistrata cotta	30.65
Carni ovine e caprine: a) Capretto: Intero, con testa, cervella e corata	20.—
Mezzene, con mezza testa, mezza cervella e mezza corata	20.—
1. taglio (quarto poster.	22.—
2. taglio (quarto anter.)	18.60
Testa con cervella (intera)	5.—
Corata (intera)	16.—
b) Agnello da latte: Intero, con testa, cervella e corata	19.—
Mezzene, con mezza testa, mezza cervella e mezza corata	19.—
1. taglio (quarto posteriore)	21.—
2. taglio (quarto anteriore)	18.—
Testa con cervella (intera)	5.—
Corata (intera)	14.—
c) Castrato extra preparato: Intero con testa, cervella e corata	21.—
Mezzene, con mezza testa, mezza cervella e mezza corata	21.—
1. taglio (coscia con reni e lombo)	23.—
2. taglio (costata e spalla)	21.—
3. taglio (spuntatura di petto collo e stinco)	18.—
Testa con cervella (intera)	6.—
Corata (intera)	13.—
d) Agnello, agnellone e caprettone: Intero con testa, cervella e corata	19.—
Mezzene, con mezza testa, mezza cervella e mezza corata	19.—
1. taglio (coscia con reni e lombo)	21.—
2. taglio (costata e spalla)	18.40
3. taglio (spuntatura di petto collo e stinco)	17.—
Testa con cervella (intera)	5.—
Corata (intera)	14.70
e) Castrato, pecora e capra: Intero con testa, cervella e corata	16.30
Mezzene, con mezza testa, mezza cervella e mezza corata	16.30
1. taglio (coscia con reni e lombo)	19.—
2. taglio (costata e spalla)	15.80
3. taglio (spuntatura di di petto, collo e stinco)	18.20
Testa con cervella (intera)	4.60
Corata (intera)	12.—

IL PREFETTO

Presidente Sez. Prov. Alimentazione

Pietro Chiariotti

Movimento naturale della popolazione

	Capoluogo	Resto Provincia	Totale
Mese di febbraio			
Nati	150	1021	1171
Morti	142	783	925
Aumento popolaz.	+ 8	+ 238	+ 246
Mese di marzo			
Nati	169	1225	1394
Morti	135	744	879
Aumento popolaz.	+ 34	+ 481	+ 515

Il 17 maggio p. v. si aprirà la Corte d'Assise

Gli assessori estratti

Il 17 maggio p. v. sarà convocata la seconda sessione del Circolo della R. Corte d'Assise di Udine, per la trattazione di diversi ed importanti dibattimenti, fra i quali figureranno il brutale omicidio di via Monterotondo e l'uxoricidio di Castions di Strada.

Nell'elenco degli assessori estratti per prestare servizio nella suddetta Sessione, figurano: il prof. dott. Mario Dal Dan, il comm. dott. co. Giovanni Groppiero, il prof. Gino Antonio Passarella, il gr. uff. gen. Attilio Mombellardo, il dott. Gio. Batta Corgnali, il cav. Sardo Marchetti da Tolmezzo, il cons. naz. comm. Enrico Fancello da S. Vito al Tagliamento l'ing. co. Carlo di Prampero e l'ing. Luigi Lacentra.

Offerte all'Asilo Infantile di Cussignacco

Ultimamente sono pervenute all'Asilo infantile di Cussignacco le seguenti offerte: in memoria di Saccher ved. Anna: i figli L. 100, Margherita Chiurlo 50, Sante e Ione De Paoli 15, colleghi di Severino Saccher 100, vari 45.20, Lucio e Giulia Treleani 10; in memoria di Desiderio Della Bianca: i fratelli L. 50, i cognati 70, vari 77.45, Rodolfo Franzolini 5, Giuseppe Serafini 20, ditta Boron e C. 25, cav. Enrico Menazzi 15; Maria Patroncini devoluzione fitto 300, Banca Cattolica del Veneto 200, cav. Enrico Menazzi in memoria di Anna Saccher 15.

Derubata del borsellino contenente 330 lire

La signora Maria Rottaro, dimorante in via Pozzuolo 10, era venuta in città per pagare le tasse scolastiche di un suo nipote. Ella approfittava dell'occasione per fare una sosta nella macelleria Marcuzzo in via Pellicerie, ove c'era ieri mattina — giornata di distribuzione — parecchia gente. Fatto sta che ad un certo momento la signora Rottaro constatava l'avvenuta sparizione dalla propria borsa che teneva appesa — forse imprudentemente aperta — al braccio destro, del portamonete contenente 330 lire e carte personali.

Dato l'allarme, accorrevano due vigili urbani, la porta della macelleria veniva bloccata e la gente che c'era dentro sottoposta a perquisizione personale da parte degli agenti della Squadra Mobile subito sopraggiunti. Del borsellino nessuna traccia. Indubbiamente il borseggio era avvenuto in altro sito.

Libera docenza

Il concittadino dott. Umberto Azzolini figlio dell'egregio sig. Ascanio-Corrado ha conseguito il 12 corrente mese presso la R. Università di Roma la libera docenza in oculistica, ottenendo l'unanimità di voti da parte dei componenti della commissione giudicatrice.

Al caro amico dott. Azzolini e ai di lui familiari le nostre più vive felicitazioni e i migliori auguri.

Un colpo di cacciavite

Mario Golzi di Giorgio di 19 anni, dimorante in viale Vat 45, mentre stava avvitando una vite, si lasciava sfuggire accidentalmente di mano il cacciavite il quale lo colpiva alla mano sinistra in modo da produrgli una ferita lacero contusa giudicata guaribile al Pronto Soccorso in 8-10 giorni.

La disgrazia di una bimba

La piccola Antonietta Zorzini di 3 anni dimorante in via Baldisseria Bassa 24, mentre correva per gioco per la casa, batteva con la fronte contro lo spigolo d'un battente riportando una ferita lacero-contusa giudicata guaribile al Pronto Soccorso in 8 giorni.

Scivola dalle scale e si frattura un braccio

La 27enne Armida Marangoni fu Virgilio, dimorante in via Superiore 65, scivolando dalle scale di casa, cadeva malamente sul pianerottolo riportando la frattura dell'avambraccio destro. E' stata accolta all'Ospedale e giudicata guaribile in una trentina di giorni.

SPETTACOLI

TEATRI

PUCCINI - Spettacoli di Cine - Varietà - Scene: Compagnia Viviana Dari — Schermo: «Vidocq, l'inafferrabile» O. 14

CINEMATOGRAFI

ODEON - MARIA MALIBRAN - con M. Cebotari e R. Brazzi.

SAVOIA - UN'ORA DI FELICITA' - Con M. Tesnadi. O. 14.

IMPERO - LA VITA DEGLI ALTRI - Con E. Barszczewska e W. Zacharewiesz. Ore 14.

GIL - LA FUGGITIVA, Ore 14.

CECCHINI - IL NEMICO - Giallo Classico - con E. Maltagliati. Novità. Ore 14.

FERROVIARIO - DIMMI DI SI' Ore 14.

BELTRAME - VILLA DA VENDERE - Con A. Nazzari e Vera Carmi. Ore 14.

REX - OCEANO IN FIAMME - Con Hans Sohnker e Renè.

SAN GIORGIO - IDILLIO A BUDAPEST - Con Germaine Aussej e O. Valenti. Ore 16.

Attività organizzativa dell'Unione lavoratori del commercio

Corso di lingua tedesca

L'Unione provinciale fascista dei lavoratori del commercio informa che ha avuto inizio il corso gratuito di lingua tedesca tenuto dall'E. N. F. A. L. C. Le lezioni hanno luogo nei giorni di martedì, giovedì e sabato dalle ore 19 alle ore 21 nella sede della Unione stessa in via Vittorio Veneto n. 11.

Rapporto dei dirigenti addetti combustibili solidi

L'Unione provinciale fascista dei lavoratori del commercio comunica che il giorno 19 c. m. alle ore 18.30 nella sede sono convocati a rapporto i dirigenti sindacali addetti commercio combustibili solidi. Sono in esame importanti problemi che interessano la categoria rappresentata e pertanto i convenuti sono tenuti a non mancare.

Revisione trimestrale dei disoccupati

L'Unione provinciale fascista lavoratori del commercio ricorda a tutti gli iscritti all'Ufficio di Collocamento dei disoccupati che il 3 corrente ha avuto inizio la revisione trimestrale, la quale improrogabilmente si chiuderà il 3 maggio p. v. Pertanto, gli interessati dovranno presentarsi entro il termine prefissato all'Ufficio di collocamento competente per territorio, onde comprovare la continuazione del proprio stato di disoccupazione. Coloro che non ottempereranno a quanto sopra disposto verranno radiati dalle liste di disoccupazione e di conseguenza sospesi dalla indennità di disoccupazione loro spettante.

Premio del Ventennale al dipendenti dagli studi professionali, dalle farmacie e dagli istituti di educazione e di istruzione

L'Unione provinciale fascista dei lavoratori del commercio comunica che è stato stipulato il contratto collettivo nazionale per la corresponsione del «Premio del Ventennale» ai lavoratori dipendenti da studi professionali, da farmacie e da istituti privati di educazione e di istruzione.

Si riportano alcune norme principali:

1) A tutti i dipendenti in servizio alla data dell'8 marzo 1943-XXI da studi professionali, da farmacie e da istituti privati di educazione e di istruzione sarà corrisposto il «Premio del Ventennale».

2) L'importo del premio è di mezza mensilità di retribuzione per i dipendenti con qualifica impiegatizia e di una settimana di retribuzione per i dipendenti non aventi qualifica impiegatizia.

3) Il Premio sarà calcolato per i dipendenti con retribuzione fissa sulla base dell'ultima retribuzione percepita anteriormente alla data dell'8 marzo.

Per i dipendenti con retribuzione costituita in tutto o in parte da provvigioni, compartecipazioni e simili, il «Premio del Ventennale» sarà calcolato sulla base media dell'anno o del minor periodo di anzianità di servizio precedente all'8 marzo 1943-XXI.

4) Si considerano in servizio anche i dipendenti in prova, in preavviso o assenti per malattia, ferie, congedo matrimoniale, riposo settimanale.

Si precisa che il premio del Ventennale dovrà essere corrisposto per intero qualunque sia l'anzianità del lavoratore alla data dell'8-3-1943-XXI. Sull'ammontare del premio non si applica alcuna trattenuta.

Cronaca mesta

Funebri Filippo Moro

Si sono svolti ieri mattina i funerali del compianto Filippo Moro, spentosi a soli 52 anni, dopo brevissima malattia, lasciando nel più profondo dolore la moglie e due figliolette, nonchè la larga cerchia degli amici, i quali in forma solenne e commovente hanno voluto tributare alla salma l'estremo reverente saluto. E con gli amici c'erano numerosi i colleghi d'ufficio (delle Assicurazioni generali) ove lo scomparso per tanti anni aveva profuso con intelletto e con zelo la propria attività, estimatori, ed una larga rappresentanza della Mutua agenti di commercio della quale Filippo Moro era vice presidente, animatore pronto ed energico di ogni bella e sana iniziativa che tornasse a vantaggio dei soci.

Alle ore 10 il mesto corteo — dopo le esequie celebrate nella Cappella del Pio luogo, si muoveva dall'Ospedale civile, preceduto dalle insegne religiose e da una rappresentanza della terza classe media di via Cairoli. Sull'apposito carro notavansi le corone inviate da Umberto Gennaro e famiglia, dal dott. Ermanno Coceani e famiglia, dalla famiglia Hieke, dall'Agenzia principale di Udine delle Assicurazioni generali di Venezia, dalla Mutua agenti di commercio, dalle alunne della terza classe media di via Cairoli. Sulla bara posavano i fiori della moglie e delle due figliolette. Reggevano i cordoni gli amici cav. Alfonso D'Este, Attilio Ronchi, Nicola Cassinis e Romeo Fattori.

Seguivano il feretro i familiari ed i parenti; dietro veniva la lunga fila degli accompagnatori; a Porta Villalta, a nome della Mutua agenti, il camerata Giulio Biasutti rievocava la figura dello scomparso, esaltando le sue doti di cittadino integro, di lavoratore esemplare di capo famiglia affettuoso e premuroso; quindi faceva l'appello. In Cimitero la salma è stata tumulata in posto riservato.

* * *

Per iscrivere socio perpetuo nella «Dante Alighieri» il nome dello scomparso, hanno offerto: Davinci Schiavi lire 20; dott. Elio Miotti, Agosti Pietro, prof. dottor Mario Dal Dan, Attilio Travagini, Emilio Conti, Guido Serafini, Umberto Sermann, ten. col. Giuseppe Loren, Gino Tomadini, cav. Giuseppe Bertoli, Pia e Mario Caldana ciascuno lire 10; Pierina Zannini, Maria Ciotti, Ugo Berrini, Attilio Menchini, ciascuno L. 5.

Corso di tabacchicoltura per mutilati di guerra

Per iniziativa della rappresentanza provinciale dell'Opera Nazionale Invalidi di guerra a cura dell'Associazione tabacchicoltori del medio Friuli, sarà istituito prossimamente un corso di tabacchicoltura al quale possono partecipare i mutilati della presente guerra. A tale iniziativa ha dato il proprio parere favorevole l'Ispettorato Agrario Provinciale.

Il corso consisterà in un ciclo di 16 lezioni ed avrà presso il podere sperimentale dell'Ispettorato Agricoltori di Udine (via Cividale) dalle ore 14 alle 16 in giorni che verranno fissati. Ai mutilati non residenti nel capoluogo di provincia verranno rimborsate le spese di viaggio e trasferta nei giorni di lezione.

I mutilati interessati sono invitati a rivolgersi al più presto per le iscrizioni alla rappresentanza provinciale dell'Opera Nazionale Invalidi di guerra via Belloni 12, Udine.

Per onorare la memoria del prof. Antonio Del Piero

Per iscrivere socio perpetuo della Dante Alighieri il nome dello scomparso prof. Antonio Del Piero, hanno offerto: dott. Tito Miotti, Ugo Doria, famiglia Federico Fioritto, Attilio Travagini, cav. Ugo Camavitto, dott. co. Enrico del Torso, comm. rag. Nicola Larocca, ciascuno L. 10, Attilio Menchini L. 5.

* * *

Per iscrivere fra i soci «ad memoriam» della Società Alpina Friulana, Sezione C.A.I. di Udine, il nome del prof. Antonio Del Piero hanno ancora offerto: prof. Rocco Rocco L. 10, ing. Eugenio Marlutti 25, dott. Giuseppe Castellani 20, Gentile Tassotti 20, Giacomo Tomasoni 10.

* * *

Per onorare la memoria del compianto prof. Antonio Del Piero, padre della collega signorina Ada Del Piero, il direttore e i maestri della Scuola Vittorio Emanuele III hanno versato alla Cassa scolastica la somma di L. 130.

SCHERMI

Un'ora di felicità

Da un po' di tempo la cinematografia tedesca si compiace di produrre film con atmosfere ed ambienti spregiudicatamente moderni. Anche qui ci sono alti palazzi a molti piani, sale fredde e lucenti, orchestrine moderne con ritmi più o meno indiavolati.

Dalla vicenda comunissima, già più volte sfruttata, affiora un lieve motivo propagandistico che non raggiunge l'effetto, anche se appena accennato e quasi sottinteso.

Il film manca di tempestività narrativa e poggia su dialoghi e mimica di ben scarso umorismo. Nello svolgimento del racconto si rivelano talune lentezze d'azione, e un montaggio frettoloso e confuso. C'è, nella recitazione un ricamo di situazioni che ci lascia freddi senza affatto essere convincente. Alcuni primi piani rimangono opachi e incompiuti il che è dovuto alla fotografia a volte sfocata.

Gli interpreti mostrano toni teatrali e abbondantemente discorsivi. Herbert Maisch ha soffuso la narrazione, in inquadrature spesso confuse, con qualche scorcio paesistico di ardua ripresa. Gli interpreti Heinrich George e Maria von Tasnady fanno quello che possono, garbati, ma poco efficaci. E così si dica degli altri.

Al «Savoia».

s. m.

Le funzioni sacre per la Settimana Santa

La domenica delle Palme

Oggi domenica delle Palme l'Ecc. l'Arcivescovo celebrerà nella chiesa del Seminario per la Comunione pasquale degli studenti. Benedirà le Palme nella Metropolitana e farà assistenza ed aprirà le SS.me Quarant'Ore. Nel pomeriggio ascolterà la predica contro la bestemmia.

Domani, lunedì, celebrerà nella chiesa dell'Ospedale civile di Cividale e distribuirà la comunione pasquale agli ammalati.

Martedì celebrerà nella Cappella dell'Ospedale civile di Udine e distribuirà la Comunione Pasquale agli ammalati; mercoledì 21 Comunione pasquale nella Casa invalidità e vecchiaia di Udine. Farà nella Metropolitana la chiusura delle SS. Quarant'Ore; giovedì solenne pontificale del Giovedì Santo e consacrazione degli Oli Santi; venerdì: canto del Passio e Messa dei Presantificati. Nel pomeriggio dopo l'Ufficio delle tenebre ascolterà la predica del Venerdì Santo e farà la processione nell'interno del Duomo; sabato vigilia di Pasqua, benedizione del fuoco, canto dell'Exultet, benedizione del Fonte battesimale e solenne pontificale del Sabato Santo.

L'assemblea annuale vincenziana presieduta dall'Arcivescovo

Nella sala-teatro del Seminario arcivescovile ieri alle 15 l'Ecc. l'Arcivescovo ha presieduto l'assemblea annuale delle Opere Vincenziane che nella nostra città e nella nostra Diocesi raccolgono 127 dame, damine e confratelli visitatori e 1344 dame, damine e confratelli contribuenti. Erano presenti all'assemblea, oltre il Consiglio particolare, numerosi confratelli, dame e damine della città e della Diocesi.

Leonildo Tabacchi, segretario del Consiglio particolare, ha letto la relazione sull'attività svolta dai confratelli, nella quale si afferma che essi hanno assolto il loro volontario quanto disinteressato dovere, con assiduità, operosità e diligenza, come fa fede l'ammontare complessivo delle offerte che hanno superato di decine di migliaia di lire il totale del 1941.

Il rendiconto fornisce le seguenti cifre: Consiglio particolare, entrate lire 11.200,75, uscite 7.511,55 — Messa del Povero, entrata lire 4.028 e cent. 15, uscite 3.514.90 — SS. Annunziata Duomo: entrata lire 4.867 e cent. 20, uscite 4.645 — B. V. del Carmine: entrate 13.582,90, uscite 9.901,10 — S. Nicolò: entrate 5.435 e cent. 10, uscite 5.412 — B.V. delle Grazie: entrate 6.766,25, uscite 6.046,15 — S. Quirino: entrate lire 9.769,05, uscite 8.489,85 — S. Giorgio: entrate 5.832,95, uscite 3.468,20 — SS. Redentore: entrate 11.194,65, uscite 11.038,70 — S. Giacomo: entrate 2.412,45, uscite 1.293,80 — Cristo: entrate 7.477,15, uscite 6.758 — S. Marco: entrate L. 1.384,45, uscite 1.125 — S. Cuore: entrate lire 1.676,30 uscite 1.442,50 — Don Bosco Santo: entrate 1.212,05, uscite 1.104,40 — B. V. del Rosario: entrate 1.250,70, uscite 843,10 — San Giuseppe: entrate L. 1.477, uscite lire 1.174,9.

I Confratelli attivi sono 124 i contribuenti 304 con 240 famiglie assistite e 9087 visite a domicilio.

Le Conferenze lamentano nel 1942 dolorose perdite di confratelli, l'avvocato capitano Carlo Bressani, già presidente della Conferenza di S. Giacomo, caduto eroicamente; il socio d'onore mons. Angelo Venturini delle Grazie, Girolamo Perussini ed Egidio Durigatti di San Giorgio.

Quindi P. Pigoli da lettura del resoconto annuale delle dame e damine.

Il comm. avv. Biavaschi ha dato quindi rilievo ad alcuni particolari aspetti della Carità Vincenziana, parla della progettata casa del povero ed esprime il suo compiacimento agli intervenuti. Seguiva un'animata e proficua discussione sugli orientamenti della città cui prendono parte confratelli e dame ed infine l'Arcivescovo prendeva la parola tra la deferente attenzione dell'assemblea per esprimere il suo paterno compiacimento per l'attività vincenziana che egli segue con il più vivo interesse.

BENEFICENZA

a mezzo de «Il Popolo del Friuli»

Al Rifugio Bearzi. — Per onorare la memoria del prof. Antonio Del Piero: avv. Ernesto Tavasani L. 20; Natalia e Leone Miceli L. 25.

Alle Orfanelle di via Ribis. — Per onorare la memoria di Filippo Moro: Ines Cotterli L. 10; per onorare la memoria del prof. Antonio Del Piero: Ines Cotterli L. 10.

Alla Casa Ozanam. — Per onorare la memoria del prof. Antonio Del Piero: dott. Giuseppe Sabot L. 10; Per onorare la memoria di Filippo Moro: Molini sul Ledra L. 20; Umberto Magistris L. 10; per onorare la memoria di Ermanno Hausbrandt: Ines Cotterli L. 20.

Alla Casa Invalidità e Vecchiaia. — Per onorare la memoria del prof. Antonio Del Piero: ing. Carlo Fachini L. 25.

All'Istituto Tomadini. — Per onorare la memoria di Filippo Moro: comm. Emilio Girardini L. 10; avv. Umberto Zanfagnini L. 20; Adriano Biasich L. 20.

ALTRE OFFERTE

Alla «Dante Alighieri». — Per onorare la memoria di Filippo Moro: Orazio d'Arcano, Giovanni d'Arcano e Rodolfo d'Arcano L. 30, Aldo Canelotto L. 10.

Sette bottiglie di Valpolicella mancanti all'appello

Attilio Gino da Padova, spediva a Paolo Cirio da Palmanova alcune ceste di bottiglie di Valpolicella. All'apertura del carro ferroviario che le aveva portate alla stazione di Palmanova, una delle ceste è stata trovata con 18 bottiglie soltanto, delle 25 ch'essa doveva contenere. Il furto, avvenuto chissà dove ed ad opera di chi, è stato denunciato alla Milizia di Stazione.

IL GIORNO

Domenica, 18 aprile (108-257) Le Palme

FARMACIE DI TURNO

Oggi domenica e durante tutta la entrante settimana rimarranno aperte tutto il giorno le seguenti farmacie di turno: Commessatti, via Mercatovecchio; Pascolli, via Cavour. Servizio notturno permanente: Beltrame, piazza Vittorio Emanuele.

Lunedì, 19 aprile (109-256) S. Ermogene martire

OGGI ALLA RADIO

Da tutte le stazioni dell'Eiar: Ore 8, 13, 14, 20, 22.45: Giornale radio; 7.30: Notizie a casa dei militari combattenti e dei militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe; 10: Radio rurale; 11: Messa cantata dalla Basilica della SS. Annunziata di Firenze; 12: Lettura e spiegazione del Vangelo; [illegible]

PROGRAMMA A

Ore 13.10 (circa): Orchestra diretta dal m. [illegible]

PROGRAMMA B

Ore 13.10 (circa): [illegible]

DOMANI ALLA RADIO

Da tutte le stazioni dell'Eiar: Giornale radio: Ore 7.15, 8, 13, 14, 17, 20, 22.45; [illegible]

PROGRAMMA A

[illegible]

AZZANO DECIMO

Presente alle bandiere

Antonio Casonato caduto per la Patria

L'alpino Antonio Casonato appartenente ad una stimata famiglia di agricoltori della frazione di Fagnigola, ha immolato la propria giovane esistenza sull'altare della Patria, aumentando così la schiera eroica dell'albo di gloria del nostro Comune.

Alla sua memoria eleviamo il nostro reverente pensiero, alla famiglia esprimiamo i sensi della nostra fiera solidarietà.

Vita venatoria

Incremento faunistico e riserve di caccia

Il numero del 15 marzo della Rivista Ufficiale della Federazione della caccia pubblica un articolo di Giovanni Giordano intitolato «Incremento faunistico». L'illustre scrittore venatorio romano, trattando in genere del problema dell'intensificazione della produzione della selvaggina — intensificazione che oggi è riconosciuta quanto mai utile, anzi preziosa per l'economia alimentare del Paese in guerra — accenna alle benemerenze di talune Provincie e Regioni italiane, dove sia i riservisti sia i Comitati provinciali della caccia sono all'avanguardia in fatto di incremento di selvaggina con le sempre più benemerite istituzioni delle riserve e delle zone di ripopolamento e cattura, e sprona gli altri a seguirne l'esempio nelle altre parti d'Italia, sì che l'apporto dell'attività venatoria all'economia sia sempre più consistente e sempre più benemerita quindi la nostra attività. Fra i nomi fatti dal Giordano troviamo anche il Veneto, e sappiamo benissimo che nel Veneto un posto più che importante, in questo particolare settore, spetta al nostro Friuli, nel quale si contano parecchie, e buone riserve di caccia e circa una ventina — diciamo ventina — di zone di ripopolamento e cattura, molte delle quali, costituite fin da quasi un decennio addietro, hanno già dato i migliori risultati ed altri, forse maggiori, sarebbero certamente in grado di dare se la sorveglianza non incontrasse in questi momenti serie difficoltà soprattutto per la presenza alle armi di diversi ottimi guardiacaccia, di cui il locale Comitato provinciale si era in questi ultimi tempi assicurato l'opera, elevando al numero di ben otto guardiacaccia il proprio nucleo di sorveglianti che non più tardi del 1940 era rappresentato da un solo, per quanto zelante e volonteroso elemento.

Non è nostra intenzione di entrare oggi nel vivo del problema — che d'altra parte abbiamo più volte discusso su queste stesse colonne — né di indicare, perciò, ed esaltare i mezzi più adatti al conseguimento [illegible]

[illegible]

ma, almeno migliorare la situazione della caccia.

Con la «teoria delle campagne libere a tutti» le riproduzioni e le sfrenatezze di una massa che per sua stessa natura è portata ad operare il vuoto, è semplicemente risibile cosa parlare — diciamo soltanto parlare — di incremento della selvaggina.

Zaneto

Le norme di legge per gli appostamenti fissi

Ecco le principali norme legislative che si riferiscono a quella specie di minuscole riserve di caccia, che ogni cacciatore può procurarsi sol che adempia a determinate formalità e paghi una modesta tassa al competente Ufficio del Registro, che si chiamano gli appostamenti fissi di caccia o di uccellagione.

Innanzi tutto, che cosa devesi intendere per appostamento di caccia? Lo dice in modo chiaro la stessa legge che attualmente governa la materia venatoria, cioè il Testo Unico 5 giugno 1939 N. 1016, all'articolo 16:

«Sono appostamenti fissi di caccia quelli costruiti in muratura od altra solida materia con preparazione di sito, destinati all'esercizio venatorio almeno per un'intera stagione di caccia: quali i capanni, nonchè le tine, le imbarcazioni, le zattere ancorate e simili, collocate nelle paludi o negli stagni o sui margini di specchi d'acqua naturali o artificiali». Tutti gli altri appostamenti — dice più avanti lo stesso articolo 16 — sono considerati temporanei.

Requisiti indispensabili quindi per aversi appostamento fisso di caccia sono: 1) che sia costruito in solida materia; 2) che vi sia preparazione di sito, cioè che il luogo sia acconciamente preparato per la sosta della selvaggina e per il tiro del cacciatore e che dimostri come ciò sia fatto per almeno una stagione di caccia.

Chiarito così brevemente il concetto di appostamento fisso, diremo che per esso non occorre alcuna particolare licenza o autorizzazione da parte dell'Autorità: è sufficiente a questo proposito che il cacciatore che desidera allestire un appostamento fisso ed ivi esercitare la caccia (a qualsiasi specie di selvaggina migratrice) denunci al Comitato Provinciale della Caccia territorialmente competente, ogni anno, il fatto dell'appostamento stesso, dopo di aver naturalmente provveduto al pagamento presso l'Ufficio del Registro della relativa tassa di L. 50 e sopratassa di L. 5.

Gli estremi della quietanza dovranno dall'interessato essere indicati nella denuncia indirizzata al Comitato della Caccia, denuncia che riteniamo vada fatta con lettera raccomandata perchè al cacciatore resti la prova di aver ottemperato a questa prescrizione.

Le disposizioni della legge relative agli appostamenti di caccia valgono naturalmente soltanto per il terreno libero, in quanto nelle riserve il concessionario può estrinsecare il suo esclusivo diritto di caccia nelle forme e nei modi che gli ritiene più opportuni.

Ciò detto, aggiungeremo che gli appostamenti di caccia hanno diritto a una zona di rispetto o di protezione, cioè a una zona confinante nella quale è inibito ai terzi, sotto la comminatoria delle sanzioni di legge, di esercitare la caccia. Se ciò non fosse, è chiaro che lo scopo degli appostamenti verrebbe meno automaticamente.

Tale zona di rispetto, che va delimitata a cura del titolare dell'appostamento con tabelle perimetrali secondo le modalità indicate dall'art. 45 per le riserve di caccia portanti la scritta «Appostamento di caccia» varia però a seconda che l'appostamento serva all'uno o all'altro genere di caccia. Infatti l'articolo 18 della legge dice che nei confronti di un appostamento fisso alla caccia per i colombacci e colombelle deve essere osservata una zona di rispetto di metri 700, mentre per qualsiasi altro appostamento fisso è prevista una zona di rispetto di metri 200. La distanza va misurata dal capanno principale, dato che entro la delimitazione della zona di rispetto possono essere costituiti più capanni. Altre distanze detta poi la legge per l'impianto di appostamenti fissi per la caccia dei colombacci, i quali non possono essere impiantati a meno di 1500 metri da altro appostamento preesistente.

In merito alla distanza da osservarsi nei confronti di confini di bandite zone di ripopolamento e riserve, la legge stabilisce che gli appostamenti fissi non possono essere costituiti a distanza inferiore a metri 400 dai predetti confini. E per gli appostamenti contigui detta norme particolari l'art. 20, secondo il quale l'impianto preesistente, nell'ipotesi di distanza inferiore alla somma delle relative zone di rispetto, conserva integro il diritto sulla propria zona durante il tempo in cui esso è in effettivo esercizio.

Possono essere costituiti ovunque gli appostamenti fissi? Teoricamente sì, ma sempre alla condizione che — a meno che non trattisi di fondo di proprietà del cacciatore stesso — si sia preventivamente ottenuto, com'è ovvio, il consenso da parte del proprietario o del possessore del terreno o del lago e stagno privato, nel caso che si tratti di tine, imbarcazioni o altro natante ancorato per la caccia.

Diremo infine, per completare il quadro delle norme che disciplinano gli appostamenti fissi, che noi abbiamo esplicitamente trattato soltanto di quelli di caccia) che per il loro funzionamento la legge dà al titolare la possibilità di farsi aiutare da uno o più dipendenti o persone di famiglia, preventivamente designati al Comitato provinciale della Caccia. Trattasi però di semplice e temporaneo aiuto, non di delega o di sostituzione che la legge ha voluto appunto evitare.

Indicate così sommariamente le principali disposizioni di legge concernenti gli appostamenti fissi di caccia, diremo che il loro uso va estendendosi sempre più nella pratica dei cacciatori. Trattasi, ad ogni modo, e questo è bene sia chiaro ai cacciatori, non già di una concessione che vien fatta dagli organi venatori provinciali, ma di una semplice acquisizione di un diritto scaturente dalla stessa legge.

«Clia» del cav. Springolo di Udine

Un «tipo» di uomo di valle ben noto nella Bassa Friulana

La chiusura definitiva della caccia

Il Comitato Provinciale della Caccia avverte che, come dal calendario venatorio a suo tempo reso noto, col giorno 21 aprile corrente cessa ogni forma di attività venatoria nella provincia di Udine.

In particolare, ha termine la caccia ai palmipedi e trampolieri, le altre cacce essendo già chiuse in epoca anteriore.

L'annata venatoria 1942-43 ha quindi termine con la data del 21 aprile ed ha termine dopo di aver consentito ai cacciatori, anche nel periodo di primavera, carnieri discretamente abbondanti.

Infatti, il ripasso, sia dei migratori di ramo sia di quelli di acqua, è stato abbastanza soddisfacente, specialmente per quanto concerne le marzaiole.

Naturalmente, dati i momenti, non si è mancato di sparare a tordi e a cesene e a passeracei anche dopo la data del 28 marzo, dimostrando di infischiarsene allegramente dei termini del calendario venatorio. Il che potrebbe essere anche un male relativo — visto che in qualche provincia i Prefetti hanno prorogato detta caccia alla data dell'11 aprile — se non intaccasse il principio della disciplina e non lasciasse chiaramente comprendere che, alla fin fine, i cacciatori sono così evoluti da fissarsi da soli i termini di chiusura della loro attività.

Il male peggiore si è invece che — secondo notizie indubbie avute da diverse località — non si è purtroppo mancato di approfittare della caccia primaverile per ammazzare lepri ed altra selvaggina stanziale, in quantità sempre notevole perchè in epoca di riproduzione.

Si dirà: sono eccezioni. Rispondiamo: quando le eccezioni sono troppe, non possono dirsi più tali. E la selvaggina? Ci vorrebbe altro! E poi, parlare di sorveglianza in questi momenti, ci sembra un tantino ingenuo....

Piuttosto, al lume di questo andazzo di cose, vediamo piuttosto se non si trovino... fuori di carreggiata quanti gioiscono della elefantiasi e della congestione delle nostre file e quanti hanno ancora per lo meno la disinvoltura di opporsi ad una stretta di freni, che — si chiami come si vuole — si rende sempre più indispensabile se si vuole salvare la caccia alla selvaggina stanziale protetta, che — si dica ciò che si vuole — rappresenta pur sempre la base della attività venatoria.

E quando si scrive che — su 800 mila cacciatori — soltanto 200 mila si dedicano alla stanziale, mentre gli altri 600 mila se ne disinteressano affatto ci v'è semplicemente da sorridere.... E' chiaro, infatti, che questa cospicua porzione di nembrotti si disinteressa della stanziale per la semplicissima ragione che.... non la trova. Non abbiamo infatti conosciuto finora alcun cacciatore, il quale abbandoni volontariamente lepri, fagiani e starne per inseguire passerotti o tordi lungo le siepi.

Ci si accontenta del meno quando manca il più. E nessuno si adatta al ruolo di «bruciasiepi» quando potrebbe mietere, con maggior profitto, qualche lepre o qualche starna. Questa è la sola e, vorremmo dire, la... vera verità.

Zan.

VARMO

Rinvenimento di filo per condutture elettriche

All'Ufficio municipale è stato consegnato in questi giorni un rotolo di filo per impianti elettrici interni. L'interessato potrà ritirarlo nelle ore d'ufficio, presentando le prove di esserne proprietario.

Iscrizioni alle Colonie

Il Comando G.I.L. di Fascio avverte che sono aperte fino al 20 aprile corrente le iscrizioni alla Colonia elioterapica locale e a quello di Lignano e Tarvisio. Le domande potranno essere consegnate alle Insegnanti del Comune. Trascorso tale termine, non sarà più possibile ricevere altre domande.

Cronache sportive

Con limitate speranze

Difficile compito dell'Udinese a Pisa

Anche Salati in campo?

Rinnovata nello spirito battagliero e nel morale la squadra udinese gioca oggi a Pisa una delle sue ultime carte in trasferta in quanto le rimarranno successivamente soltanto i viaggi di Savona e di Siena.

Quella di oggi sarà una partita ben difficile per la nostra squadra poichè la compagine pisana, che milita nelle prime posizioni del girone e che non ha ancora abbandonato tutte le speranze di promozione, metterà nella lotta tutto il suo impegno per avere ragione dei friulani. Questi ultimi, invece, pur avendo messo quasi al sicuro la loro posizione agli effetti della retrocessione, mirano al raggiungimento di un migliore posto di classifica e perciò giocheranno pure con tutta la loro animosità per la conquista di qualche punto sul difficile campo pisano.

La partita si preannuncia pertanto assai interessante ed apertissima e, per quanto il pronostico sia favorevole ai padroni di casa, non si può del tutto spacciare i bianco-neri, tanto più che essi fortunatamente potranno scendere in campo privi solamente di Cozzarin rispetto alla formazione vittoriosa sulla Pro Patria. Mancherà ancora Ciocchiatti ma sarà certamente ben sostituito da De Stefano, mentre al posto di mezz'ala destra con tutta probabilità giocherà Salati, sempre che egli riesca a raggiungere i compagni al l'ombra della Torre pendente. Qualora Salati non potesse essere presente, ad interno destro si allineerà il giovane Coletti ch'era partito in previsione di sostituire Feruglio nel caso che a Pisa... spirassero brutte arie per il nostro centro-mediano, ritenuto ingiustamente reo dell'infortunio occorso al pisano De Martinis nella partita di andata svoltasi al «Moretti» e terminata, com'è noto, con la vittoria dell'Udinese.

In conclusione la partita di Pisa non è perduta in partenza dalla nostra squadra la quale, se vorrà, potrà farsi molto valere. Il Pisa naturalmente giocherà il tutto per il tutto, ma troverà certamente nei bianco-neri avversari duri a morire.

L'Udinese scenderà in campo nella seguente formazione:

Tonello, Pressacco, De Stefano Barbol, Feruglio (Coletti), Del Gronchio; Lodolo, Salati (Coletti), Orzan, Mazzetti e Bertoli.

TENNIS

La terza giornata del Torneo "Sociale,, alla "C. de Braida,,

Ad oggi le finali

La seconda giornata del torneo sociale ha dato i seguenti risultati:

Singolare maschile. — Pelizzo b. Villoresi 6 a 2; 6 a 3. - Migotto b. March; G. 6 a 3, 5 a 7, 6 a 2. - Matzona b. Vidal 6 a 1, 6 a 3. - Migotto b. Chiussi C. 6 a 1, 6 a 1. - Semeraro b. Pelizzo F. 6 a 1, 6 a 2.

Singolare femminile. — Doardo b. Stufferi 6 a 1, 6 a 1.

Oggi, domenica, in mattinata, si svolgeranno le semifinali per il singolare maschile e le partite per il doppio misto.

Nel pomeriggio avranno luogo le finali dei singolari maschili e femminili e del doppio misto.

IPPICA

La riunione d'apertura al Circolo ippico

Nei giorni 16 e 17 aprile il Circolo ippico friulano ha organizzato la prima riunione ippica d'apertura per allievi dando però alle gare carattere prettamente sociale.

Oltre ai soliti giovani allievi già noti, sono scesi in gara cinque elementi della Società Bolognese di equitazione e diversi giovanissimi allievi del C.I.F., molti dei quali hanno dimostrato molte buone qualità e molta disposizione.

Venerdì 16 ha avuto svolgimento il Premio Giovinezza, categoria speciale, riservato agli allievi e allieve debuttanti. La gara animatissima ha dato il seguente risultato.

Categoria allievi: 1. Rezzoli Gianni su Ispido, p. 36; 2. Covre Pericle su Kira, p. 35; 3. Storti Mario su Dea Bona, p. 33; 3. Scoffo Giuseppe su Testone, p. 33; 5. Dall'a Mura Carlo su Cetriolo, p. 27. Seguono: Noera Aurelio, Rieppi Gianfranco, Stecconi Riccardo, Locatelli Franco, Petri Sergio, Dolce Carlo, D'Ambrogio Giuliano, Cominotti Sandro e Lisco Gian Alberto.

Categorie allieve: 1. Ida Storti su Dea Bona, p. 36; 2. Damiani Franca su Ispido, p. 28; 3. De Giorgis Maringa su Nottambulo, p. 26. 4. De Giorgis Giulia su Annabella, p. 21.

Sabato si sono svolte le prove per le categorie allievi e debuttanti. Nelle due gare sono riusciti vincitori Covre Pericle e Alessandro Pedersini tutte e due montati su «Arricia».

Ecco i risultati delle gare:

Premio Fise: 1. «Arricia» Alessandro Pedersini 0 1'15" 4/5; 2. «Donatella» Vianello Andreina 0 1'19"; 3. «Sulmona» Alberto Bertini 0 1'20"; 4. «Tegea» Pellegrini Aurelio 4 1'16"; 5. «Vento» Achille Ruotolo 7 1'48"; 6. «Lisina» Storti Riccardo 12 1'25". Seguono altri concorrenti.

Premio noviziato: 1. «Arricia» Covre Pericle pen. 0, t. 1'14"; 2. «Vento» Scoffo Giuseppe, pen. 0, t. 1'27"; 3. «Lisina» Storti Mario, pen. 0, t. 1'35"; 4. «Ulderico» Noera Aurelio, pen. 3, t. 1'20"; 5. «Ispido» Gianni Rezzoli, pen. 4, t. 1'6"; 6. «Dea Bona» Zoboli Alberto, pen. 9, t. 1'31"; 7. «Annabella» Rieppi Gianfranco, pen. 9½, t. 1'49".

L'ultima giornata di gare

(Oggi ore 10 campo «Moretti»).

Oggi alle ore 10 avranno svolgimento le due ultime gare del concorso di apertura. Il Premio Ministero Agricoltura e Foreste «precisione», libera agli ultimi di 2ª e 3ª categoria e il Premio Primavera riservata alle Amazzoni. I soci e gli appassionati sono invitati a intervenire.

ATLETICA PESANTE

Campionato di lotta greco-romana

Vigili del Fuoco - Udine — Gil Padova

(Palestra via dell'Ospedale, ore 15)

Com'è stato pubblicato, alle ore 15 di oggi, nella palestra n. 2 di via dell'Ospedale, avranno luogo gli incontri di lotta greco-romana per il Campionato nazionale di prima divisione fra gli atleti del nostro Corpo Vigili del fuoco e la Polisportiva G.I.L. di Padova.

La pesatura degli atleti avrà luogo dalle ore 12 alle 13 presso la caserma dei Vigili del fuoco.

La dimostrazione di lotta libera e sollevamento pesi non può aver luogo perchè gli atleti sono oggi impegnati a Trieste in un incontro di campionato. Anche per questa manifestazione, ed a solo scopo propagandistico, il pubblico avrà ingresso libero.

Dopo gli incontri coloro che intendessero praticare una o più specialità dell'A.P. potranno dare in nota al Segretario del Comitato provinciale o all'allenatore federale per gli allenamenti che avranno inizio subito dopo le feste pasquali.

PATTINAGGIO

La II prova del Campionato sociale di pattinaggio a rotelle

Questa mattina alle ore 10,20 precise avrà inizio la seconda ed ultima gara del Campionato Sociale della sezione pattinaggio del Dopolavoro rionale «Pio Pischiutta», prova che è vivamente attesa da gran numero di appassionati.

L'adunata dei concorrenti avrà luogo alle ore 10.15 davanti alla Casa del Littorio. Le prove in programma sono, come è noto, una da 500 metri per ragazzi, una da 500 metri femminile, ed una da 2000 metri maschile per adulti: questa ultima gara rappresenta indubbiamente la parte più interessante e più impegnativa della prova.

La domenica calcistica

Le partite di oggi

Serie A

(quattordicesima giornata di ritorno)

A BERGAMO: Atalanta-Triestina.
A GENOVA: Liguria-Lazio.
A TORINO: Torino-Bologna.
A VENEZIA: Venezia-Bari.
A MILANO: Milano-Ambrosiana.
A VICENZA: Vicenza-Livorno.
A FIRENZE: Fiorentina-Juventus.
A ROMA: Roma-Genova.

Serie B

(dodicesima giornata di ritorno)

A NAPOLI: Napoli-Savona.
A PESCARA: Pescara-Cremonese.
A PISA: Pisa-Udinese.
A BUSTO AR.: Pro Patria-Siena.
A PALERMO: Palermo-Novara (rin.).
A LODI: Fanfulla-Alessandria.
A MODENA: Modena-Mater.
A BRESCIA: Brescia-Padova.
A ANCONA: Anconitana-Spezia.

Serie C

FINALI

(terza giornata di andata)

GIRONE A: Biellese-Varese; Salernitana-Catania; Terni-Forlì.

GIRONE B: Lecco-Carrarese; Verona-Gorizia; Lecco-Parma.

Prima divisione giuliana

FINALI

GIRONE A (prima giornata di ritorno): Avio Gorizia-VI Magazzino V. E. Palmanova; a Pordenone: Avio Roveredo-Corridoni Monfalcone.

GIRONE B (seconda giornata di ritorno): G. S. Trieste-XXI Settore Tolmino; Gil Aviano-Littoria Fiume.

ATTI UFFICIALI

F. I. G. C.

Direttorio Sezione Propaganda Latisana

Comunicato n. 6 del 12 aprile XXI

Gare dell'11-4-1943 XXI: Si soprassiede alla omologazione delle gare disputate il giorno 11 aprile 1943 in attesa di conoscere la posizione dei giocatori scesi in campo sprovvisti di cartellino.

Punizioni: Si ammonisce il giocatore Zanello Antonio dell'A. C. Littoria di Latisana.

Gare del 18-4-1943 XXI: Domenica 18 aprile 1943 saranno disputate le seguenti gare in calendario per la quinta giornata: a Pocenia: Gil Pocenia-A. C. Palazzolo dello Stella (ore 15.30); a Latisana: A. C. Giovinezza Latisana-A. C. Littoria Latisana (ore 15.30; riposa Gil Castions di Strada.

Torneo Coppa del Direttorio: Si ricorda che le iscrizioni al torneo «Coppa del Direttorio» si chiuderanno improrogabilmente il giorno 15 corrente.

Dichiarazione di morte presunta

Con sentenza 8 aprile 1943, il Tribunale C. P. di Udine ha dichiarato la presunta morte alla data del 31-12-1923 di **Varutti Giovanni fu Antonio e fu Bernardis Anna**, nato a S. Vito di Fagagna il 19-1-1873.

avv. Gino Zagato

Il giorno 31 marzo u. s., cadeva in combattimento su territorio occupato, il fante

LINO COGOI di ANTONIO

Addoloratissimi ne danno il triste annuncio: i GENITORI, lo ZIO, i CUGINI ed i PARENTI tutti.

Lunedì 19 corrente, alle ore 9, sarà celebrata in Buttrio una Santa Messa in suffragio dell'anima benedetta.

Buttrio, 17 aprile 1943 XXI.

RINGRAZIAMENTO

La MOGLIE ed i FIGLI del caro estinto

Pitis Giovanni

ringraziano tutti coloro che parteciparono al loro dolore e che onorarono la Sua memoria accompagnandoLo all'ultima dimora.

Raspano, 15 aprile 1943 XXI.

ULTIME NOTIZIE

Una vivida esposizione di Bastianini sull'azione internazionale dell'Italia

"Noi combattiamo contro il duplice tentativo di egemonia che compiono i nostri nemici: gli anglo-americani per mantenere il regime di monopolio economico; i bolscevichi per un fine di espansione territoriale e di sopraffazione ideologica,,

La Camera ascolta in piedi un'ispirata evocazione del sacrificio di Carmelo Borg Pisani fatta dal maltese cons. naz. Mallia

ROMA, 17.

Le Commissioni riunite del bilancio e degli affari esteri hanno discusso ed approvato sotto la presidenza del presidente della Camera e alla presenza del sottosegretario di Stato Bastianini, il bilancio del Ministero degli Affari Esteri.

Erano anche presenti i ministri della Educazione Nazionale Biggini, dei Lavori pubblici Benini e i sottosegretari di Stato Rossi della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Pellegrini Giampietro delle Finanze e Rinaldi della Cultura Popolare.

Hanno parlato i cons. naz. Coselschi, sull'inumano trattamento subito dagli internati italiani in territorio nemico, e Santamaria sulla fulgida tradizione di italianità dei nostri connazionali in Tunisia e sulla necessità di adeguate provvidenze per i profughi.

Il cons. naz. Gray, ha posto in evidenza la concezione tutta italiana dell'Europa di domani, quale scaturisce dai risultati del recente incontro tra i due Condottieri dell'Asse. Essa è la rispondenza perfetta dell'appello che il Duce lanciò, fin da venti anni or sono, all'Europa perchè ritrovasse la sua unità morale.

Da questa singola umanità, costante e profonda del pensiero e dell'azione mussoliniana, proviene quella convergenza di simpatia verso Roma che oggi sempre più si manifesta tra le Nazioni europee, anche da quelle tradite dal blocco nemico. L'oratore ha quindi rivendicato il diritto dell'Europa sull'Africa, che essa ha fecondato e valorizzato contro ogni pretesa dello imperialismo massiccio, ignorante e vizioso d'oltre oceano.

Come il Veneto fu sempre nostro anche durante l'epopea del Piave, così l'Africa nostra rimane una terra italiana.

E i difensori della Tunisia, la cui resistenza non è detto debba subire scadenza qualsiasi, tanto più sapranno vittoriosamente resistere, quanto più saranno sicuri di avere dietro di sè un Paese compatto e fiducioso nella vittoria. *(Vivissimi prolungati applausi)*.

Il cons. naz. Mallia ha rievocato la fine gloriosa del martire maltese Carmelo Borg Pisani, la figura più fulgida di quel nazionalismo maltese, sceso in campo con tutte le sue forze, per fronteggiare la lotta che il Governo inglese decretò non solo contro la lingua italiana, ma per combattere e distruggere nella isola tutto ciò che la ricollega all'Italia e fa dei maltesi dei veri ed autentici italiani.

Allo scoppio della guerra, mentre molti patrioti maltesi venivano internati e deportati, un piccolo nucleo, che già si trovava in Italia, potè compiere, invece, quanto la coscienza loro dettava, rinunciando al passaporto britannico. Tra essi fu Carmelo Borg Pisani di 27 anni, che era a Malta il più attivo organizzatore di tutte le manifestazioni italiane.

Esso abbandonò l'Accademia di belle arti di Roma di cui era alunno diletto, e chiese con una lettera vivissima al Duce, l'onore di indossare il grigio verde. Prese parte così alla guerra di Grecia e, divenuto ufficiale, chiese di partecipare ad una di quelle spedizioni rischiosissime che sono la morte per chi le intraprende. Quando giunse il momento, egli si recò dai suoi compagni maltesi per salutarli e [illegible] del pericolo cui andava incontro, rispose calmo e ridente come chi non temeva la morte, anzi che non si considerava più di questa terra e che sarebbe stato felice se dal suo sacrificio fosse potuto derivare un bene all'Italia. Processato dalla corte marziale per alto tradimento, rispose alteramente ai giudici che egli non si considerava suddito inglese ma cittadino italiano e affrontò il plotone di esecuzione al grido «Viva l'Italia!».

L'oratore ha così terminato: «Carmelo Borg Pisani appartiene ormai al di là della vita; egli ha conquistato [illegible] una vita nuova [illegible] in mezzo a noi. E' diventato per noi un simbolo, una meta, un programma. Dalla sua mistica figura irradia una vivissima luce, luce che è stimolo, che è esempio e incitamento per noi che siamo rimasti per continuare comunque a combattere la guerra santa dell'Italia; luce che dovrebbe essere di monito severo al nemico, se esso pensa che l'Italia può, al bisogno, suscitare figli così eroici come questo giovane; luce vivissima che è per noi garanzia, arra sicura di vittoria, perchè il sangue dei martiri non è stato sparso invano».

La Camera, che è rimasta sempre in piedi durante il discorso del cons. naz. Mallia, ne ha salutato la fine con una lunga calorosa acclamazione.

Il presidente si è associato a nome della assemblea alle nobili parole del rappresentante di Malta ed ha dichiarato che il nome di Borg Pisani appartiene a quello dei numerosi eroi che da Caracciolo, Menotti, Bandiera, Sciesa, Speri, Pisacane, ed Oberdan, Battisti, Filzi, Sauro anticiparono con il loro martirio, l'indipendenza e l'unità dell'Italia. [illegible] assicura quel giorno in cui i marinai e i soldati italiani pianteranno il tricolore sull'antico castello dei Cavalieri di Malta, e quella gemma italiana del Mediterraneo ritornerà alla Patria. *(Vivissimi prolungati applausi)*.

Il cons. naz. Guglielmi ha affermato che l'Italia si batte per una Europa libera da egemonie, in cui ogni popolo possa liberamente collaborare.

Il relatore Basile ha illustrato la sua relazione affermando il diritto imprescrittibile dell'Italia sulle terre d'Africa conquistate col sangue dei suoi figli.

A conclusione dell'esame dello stato di previsione delle spese del Ministero degli Affari Esteri, il sottosegretario Bastianini ha esposto le ragioni e gli obiettivi dell'azione internazionale dell'Italia nell'attuale momento.

L'Ecc. Bastianini, ha anzitutto dato atto ai camerati che avevano precedentemente parlato su tale argomento [illegible] disamina fatta al riguardo. Dopo aver ringraziato il relatore Basile e gli altri consiglieri che sono intervenuti nella discussione del bilancio, l'Ecc. Basianini ha delineato l'attività del Governo per l'assistenza ai connazionali imprigionati o internati all'estero, nonchè alle loro famiglie. Un particolare saluto egli ha rivolto agli italiani di Tunisi, sereni e tenaci nel periodo susseguente all'armistizio con la Francia, ed oggi non meno ammirevoli nelle aspre vicende della Tunisia in guerra.

Il sottosegretario agli Affari Esteri ha poi espresso la commozione di tutti i presenti nell'udire, attraverso il discorso del cons. naz. Mallia, la voce di quella Malta tanto lontana e tanto vicina ed ha evocato, riprendendo l'ispirata esaltazione fatta dal presidente della Camera, il sacrificio di Borg Pisani, le virili sofferenze dei nostri italiani all'estero e l'azione di tutti coloro che hanno dato il loro cuore ed il loro martirio all'Italia, nel passato e nel presente, per la realizzazione di quella unità nazionale per la quale ancora una volta, l'Italia ha preso le armi.

Dopo avere esposto l'azione internazionale dell'Italia nei vari settori, facendo risaltare la piena solidarietà di animo e di intenti che guida l'opera comune dell'Italia, della Germania e delle altre Potenze del Tripartito il sottosegretario degli affari esteri ha messo in rilievo le contraddizioni degli avversari dell'Asse quando essi enunciano principi e ideali intesi a dare un contenuto, che dovrebbe essere spirituale e morale alla loro guerra. E' sempre più chiara invece, e ne sono prova i recenti convegni come quello di Casablanca, la dominante preoccupazione delle potenze nemiche di ripartire in Africa ed in Europa zone di influenza tra Inghilterra e America, immetendo anche l'Unione sovietica in questa divisione di futuro bottino.

Tutto questo è stato poi anche apertamente prospettato dalla stampa americana e britannica, non senza accennare alla inevitabile preminenza dei grandi stati ed al superamento del concetto di neutralità insoluta quale garanzia per le nazioni più deboli. Si prescinde così dal principio della sovranità e della indipendenza degli Stati che non facciano almeno parte della coalizione dei britanni.

«Non soltanto noi camerati — ma tutto il mondo civile, respinge una siffatta concezione della vita internazionale che costituirebbe la iniqua imposizione di un sistema tendente a sottoporre tutta l'Europa ad una duplice schiavitù. Noi combattiamo oggi contro il duplice tentativo di egemonia che compiono i nostri nemici: gli anglo-americani per mantenere il regime di monopolio economico; i bolscevichi per un fine di espansione territoriale e di sopraffazione ideologica.

Venti anni di politica estera del Fascismo hanno affermato la necessità di giustizia nella distribuzione delle ricchezze del mondo e di libertà per lo sviluppo naturale di tutti i popoli.

In queste linee direttrici della politica internazionale del Duce stanno, oggi, le premesse dell'attuale politica dell'Italia, solidamente perseguita con i nostri alleati. [illegible] dell'ultimo incontro tra il Duce ed il Führer non è sfuggita a nessuno, e tanto meno ai nostri nemici, e si è conclusa col comunicato finale che fedelmente rispecchia l'essenza dei colloqui stessi. In esso il Duce ed il Führer hanno riaffermato un concetto che è fondamentale della politica dell'Asse, quello cioè che la guerra [illegible], ma che lo scopo finale della politica dell'Asse è la rivendicazione dei diritti di tutti i popoli europei al loro sviluppo avvenire in un quadro di mutuo rispetto e di equa partecipazione alle fonti di ricchezza e alla comune collaborazione.

Le potenze anglo-sassoni hanno impedito, finora, tale collaborazione che può soltanto basarsi su principi di giustizia internazionale. Con questi principi di giustizia — ha continuato il sottosegretario agli Affari Esteri — è sorta l'Italia di Cavour si è affermata l'Italia di Crispi, e in essi l'Italia di Mussolini. Ha visto e vide da venti anni il raggiungimento del suo ideale di grandezza. L'Italia combattente, non cerca formule nuove, astrazioni, per difendere gli scopi di una guerra che noi non abbiamo cercato, ma che non potevamo respingere.

Il sottosegretario Bastianini ha infine affermato come siano le ore difficili a fare riconoscere i diritti di un popolo alla propria grandezza, e come non si possa per un popolo, parlare di vera indipendenza finchè manca la libertà di lavorare, di produrre, di commerciare secondo le proprie vitali necessità. Sono queste le libertà che noi cerchiamo di conquistare. Esse sono un nostro diritto.

«La prova che ci è imposta camerati è dura, ma la grandezza non è un treno che passa e sul quale si può salire ad ogni stazione».

Il sottosegretario ha rivolto quindi un fervido saluto alle Forze Armate italiane ed alleate che in fraternità di animo di sacrifici di sangue, strenuamente combattono in Europa, in Africa e nell'Estremo oriente per la realizzazione degli scopi comuni.

«In quest'ora che richiede cuori saldi e fede sicura — ha aggiunto il sottosegretario Bastianini — noi abbiamo dinanzi a noi mirabili esempi di sacrificio e di resistenza negli uomini che combattono e nelle popolazioni delle città martoriate». Così concludendo, il sottosegretario agli affari esteri ha rivolto un fervido richiamo alle necessità del momento ed un saluto al Duce che anima la resistenza per la Vittoria. Il discorso è stato vivamente applaudito.

Le peripezie di due marinai della flotta americana e la loro singolare fortuna

Tratti in salvo da una nave spagnola dopo due naufragi

MADRID, 17.

Il capitano Hylton, il quale da oltre 30 anni presta servizio nei quadri della Marina statunitense, [illegible] dopo essere stato raccolto insieme con altri naufraghi da una nave spagnola ha narrato [illegible].

Partito il 3 marzo da un porto statunitense sull'Atlantico meridionale, al comando di una nave [illegible] di 6.600 tonnellate, questa, secondo quanto ha narrato il capitano Hylton, veniva attaccata da un sottomarino [illegible] prima ancora di aver raggiunto il porto dove era in allestimento un convoglio [illegible]. La nave, colpita in pieno, affondava in pochi secondi.

Dei 52 membri dell'equipaggio non riuscirono a salvarsi che il capitano Hylton ed un mozzo [illegible]. Aggrappati ad una trave [illegible] dopo 48 ore di attesa, venivano raccolti da un mercantile greco al servizio dell'Inghilterra.

La loro gioia per la salvezza raggiunta, non doveva essere però di lunga durata. Il mercantile greco, che stazzava 4.000 tonnellate veniva, a sua volta, attaccato da un sottomarino e, con un siluro, affondato.

Anche in questa occasione la fortuna arrise al capitano Hylton e al suo mozzo, i quali, insieme ai superstiti dell'equipaggio del mercantile, riuscirono a porsi in salvo, aggrappandosi ad alcuni rottami [illegible]. Finalmente, tutti [illegible] furono raccolti dal mercantile spagnolo.

La Commissione del bilancio alla Camera dei Fasci e delle Corporazioni

Le relazioni sullo stato di previsione dei Ministeri dei Lavori Pubblici e delle Comunicazioni

ROMA, 17.

Le Commissioni riunite del bilancio dei Lavori Pubblici e Comunicazioni, hanno discusso ed approvato i bilanci dei Ministeri dei LL. PP. e delle Comunicazioni, sotto la presidenza del Presidente della Camera ed alla presenza del ministro dei LL. PP. Benini e del ministro delle Comunicazioni Cini e dei Sottosegretari Calletti per i LL. PP., Peverelli, Scarfiotti, Arcidiacono per le Comunicazioni, Pellegrini Giampietro per le Finanze.

Sul bilancio dei LL. PP. hanno parlato il cons. naz. Brenna, che ha elogiato l'opera del Ministero dei LL. PP. in tutti i settori della sua molteplice attività, e il cons. naz. De Debbio che si è occupato della attuazione della legge sull'urbanistica.

Il ministro Benini, dopo avere rivolto un cameratesco saluto al suo predecessore Gorla, di cui ricorda la fervida fatica, mette in rilievo che nell'attuale momento gli sforzi della Nazione devono convergere essenzialmente verso i bisogni connessi allo svolgimento della guerra, ai quali perciò occorre riservare le maggiori disponibilità di materiale e di mano d'opera.

Tuttavia l'amministrazione dei LL. PP. nulla ha tralasciato per assicurare l'esecuzione delle opere di maggiore interesse ed urgenza anche ai fini dell'autarchia.

Precisa che le opere in corso sono 1582 per un ammontare complessivo di L. 1.143.205.500 così ripartite: nell'Italia settentrionale 369 per lire 209.217.000; nell'Italia centrale 368 per lire 394.214.000; nell'Italia meridionale 542 per lire 233.397.500; nelle isole 303, per lire 306.417.000. Il ministro quindi fa una rapida rassegna dell'attività svolta, la quale se in alcuni settori come quello dell'edilizia statale e scolastica, nella viabilità e delle costruzioni ferroviarie ha risentito delle difficoltà del momento, ha invece mantenuto un ritmo apprezzabile in altri campi. Così per l'edilizia popolare si è procurato di spronare l'azione degli istituti provinciali a favore delle classi meno abbienti e nell'anno scorso furono ultimati 8388 alloggi con 22.927 vani; mentre al 31-12-1942-XXI ne erano in corso altri 25.883 con 65.610 vani.

Altrettanto dicasi per le opere igieniche ed in particolare acquedotti ed ospedali che si riconnettono a quel complesso di provvidenze assistenziali che il Regime vuole potenziare nell'interesse del popolo e della sanità della razza. Notevoli sono le realizzazioni conseguite nel campo del servizio idraulico e idroelettrico, i primi dei quale attendono alla sicurezza degli abitati e delle campagne ed i secondi costituiscono base essenziale per i trasporti per il funzionamento della massima parte delle industrie nazionali. Anche nell'attuale periodo proseguono i lavori di regolazione dei grandi fiumi e quelli di costruzione di canali navigabili nella Valle padana.

Nei riguardi degli impianti idroelettrici, ricorda che si continua a marciare secondo i programmi stabiliti dal Duce e fa rilevare che la produzione dell'energia elettrica del 1942, confrontata con quella del 1937, anno in cui furono impostati i nuovi piani per le costruzioni idroelettriche, risulta aumenta del 32 per cento. Occupandosi dei problemi, che nel dopo guerra sono destinati ad assumere grande importanza, il ministro accenna specialmente alle esigenze sempre crescenti della vita collettiva in genere. La disciplina fondamentale, per orientare e coordinare i futuri sviluppi urbanistici, è stata già dettata con vedute moderne nella legge 1917 22° XX n. 1150.

Nel quadro di tale disciplina i Comuni potranno svolgere una intensa attività specie se si potrà considerare che la legge urbanistica consente ad essi di sottrarre alla privata speculazione mediante la costituzione di demani comunali, le aree occorrenti per l'attuazione dei piani regolatori. Oltre segnalare l'opera svolta dai provveditori alle opere di Cagliari e Palermo, dal Magistrato delle Acque e dagli ispettorati della maremma toscana, della Dalmazia e di Napoli, nonchè dell'azienda autonoma Statale della Strada, sempre benemerita dell'attuare il programma di sistemazione, il miglioramento della rete delle grandi vie di comunicazione, il ministro si intrattiene particolarmente sul compito che l'amministrazione va assolvendo nella riparazione dei danni di guerra. In tutte le località colpite i funzionari del Genio civile sono stati sempre fra i primi ad accorrere con sprezzo del pericolo, hanno contribuito al salvataggio delle persone e dei beni, intraprendendo subito i lavori per ridare un ricovero alle persone rimaste prive. Senza scendere a precisazioni di dettaglio, il ministro afferma che anche attraverso l'opera dei vari organi dell'amministrazione dei LL. PP., le organizzazioni hanno avuto prova di quanto sollecita e larga sia per esse la assistenza del Governo fascista. Questi risultati sono dovuti allo spirito di sacrificio e di patriottismo che anima tutto il personale della amministrazione il quale in questa ora solenne, gravida di eventi e di storia è in piedi nelle città bombardate dove, alla sua opera sovrasta un rischio supremo negli uffici e nei cantieri sparpagliati in ogni più remoto angolo della diletta Italia.

Con il senso rigido del dovere che proviene da una mai interrotta tradizione, con cuore trepido, con i nervi tesi dalla volontà di vittoria, esso dà ogni sua energia all'adempimento del proprio compito.

E i 5 funzionari caduti al loro posto di lavoro per offesa aerea nemica, i 17 Caduti sul campo, i 10 feriti per cause di servizio, segnano di luce la via da seguire. *(Vivissimi applausi prolungati)*.

* * *

Sul bilancio delle Comunicazioni, il cons. naz. Lojacono Giuseppe si è intrattenuto sulla perequazione dei noli fra le indennità di perdita delle navi requisite e quelle delle navi danneggiate e sulla ricostruzione della flotta mercantile, ed ha ricordato gli eroismi dei nostri marittimi.

Il cons. naz. Giamboni ha posto anche egli in risalto le gesta dei marinai mercantili, eroi oscuri e silenziosi di tutti i giorni, i cui Caduti sono stati opportunamente compresi negli albi gloriosi dei combattenti immolatisi per la Patria.

Il Presidente della Camera, ha espresso, a nome della Camera, sicuro interprete dei sentimenti della Nazione, la fiera riconoscenza della Patria verso i marittimi italiani.

L'Assemblea ha ancora sottolineato con acclamazioni le parole del Presidente.

Il cons. naz. Longo si è occupato delle paghe dei marittimi, i quali compiono il loro dovere con l'animo di soldato e ha posto in rilievo anche l'abnegazione dei lavoratori portuali e dei piloti dei porti.

Il cons. naz. Borelli Basile ha parlato dei trasporti concessi alla industria privata e il cons. naz. Agazzi si è trattenuto sulle nuove costruzioni navali e sulla formazione della gente del mare.

Le dichiarazioni del ministro Cini hanno dato un sintetico quadro della vita nella vasta e complessa attività di tutti i servizi del Ministero delle Comunicazioni, durante questo immane conflitto che a ragione è stato definito guerra di trasporti per la preminente importanza assunta da tali mezzi logistici.

Rivolto un sentito ringraziamento ai consiglieri Bernocco, Caon e Giovannini, per la loro pregevole relazione ed ai Sottosegretari Arcidiacono Peverelli e Scarfiotti, per la loro efficace collaborazione, il ministro ha esposto brevi considerazioni sul bilancio delle Ferrovie dello Stato previsto in pareggio; si è soffermato sull'andamento dell'esercizio ferroviario che risente gli effetti dell'eccezionale intensificazione del traffico dei viaggi e delle merci dovuto, oltre che ai bisogni eccezionali, anche alla contrazione dei trasporti marittimi e stradali.

Siamo in periodo di «vendetta» della rotaia che i facili profeti avevano considerata già liquidata e la «vendetta» si estende alle ferrovie private ed ai servizi urbani. Le esigenze imperiose della guerra, che gravita principalmente sulle regioni meridionali e insulari, hanno imposto all'azione uno sforzo ingente che si è potuto validamente affrontare, perchè si erano creati i presupposti necessari, soprattutto, bruciando le tappe dell'elettrificazione. E' stato infatti lo sviluppo della trazione elettrica che ha permesso di elevare la potenzialità di molte linee principali di aumentare, l'indipendenza dell'esercizio dall'importazione del carbone, di formare una preziosa riserva di locomotive a vapore.

E, tuttavia, naturale, di fronte ai preminenti bisogni bellici, che il traffico dei viaggiatori e delle merci non possa svolgersi con la desiderata. Poichè i treni sono fortemente diminuiti e non sarà possibile aumentarli, il ministro ha fatto appello all'autodisciplina del pubblico, il quale dimostra tanta comprensione per i sacrifici che gli vengono richiesti affinchè limiti i viaggi ai casi di assoluta necessità, al fine di evitare provvedimenti restrittivi di complicata attuazione e che si risolverebbero in altri fastidi per i viaggiatori.

Nulla per altro, sarà lasciato intentato dall'azienda per sopperire, nel limite del possibile, alle necessità del pubblico, specie per quanto riguarda il trasporto delle merci.

Il ministro ha posto quindi in luce l'abnegazione e la disciplina del personale ferroviario in ogni circostanza anche sotto l'offesa nemica.

Nel settore della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione, ha posto in evidenza il confortante risultato delle trasformazioni autarchiche degli autoservizi con l'estendersi dell'uso del gassogeno. Pone il progressivo incremento della produzione e dell'uso del metano e infine con l'impiego degli automezzi ad accumulatori elettrici. Ulteriori esigenze importanno nuove riduzioni nei servizi automobilistici ma si avrà cura di usare di gradualità in questo delicato settore.

In materia di navigazione interna, il ponderato esame delle convenienze economiche dell'oggi e ancor più del domani, forma la solida base per rapide e complete realizzazioni, senza che possa subire danni il traffico ferroviario.

Venendo alla Marina mercantile, verso la quale convergono le maggiori cure e la più vigile attenzione ha messo in evidenza i compiti gravosi e duri che essa ha dovuto, sin qui, sostenere per affiancare lo sforzo bellico della Nazione.

In tali condizioni, l'approvvigionare e il munire le isole e i territori d'oltre mare, costituisce per la nostra marina mercantile titolo degno del più alto riconoscimento.

Il ministro ha quindi accennato alle misure per accrescere il rendimento dei cantieri per le riparazioni e le costruzioni di pochi tipi di navi di piccolo e di medio tonnellaggio, nonostante le difficoltà, specie in ordine alle necessarie maestranze.

Quanto all'attività portuale, l'amministrazione provvede, per ora ad elevare il rendimento degli impianti, integrandolo con mezzi di fortuna, spostando masse di lavoratori ed adottando convenienti misure economiche ed assistenziali.

Il ministro ha ricordato con fierezza i 2094 marittimi Caduti o dispersi, i 500 e più feriti, gli equipaggi che con gravissimo rischio hanno inutilizzato o autoaffondato le navi per sottrarle al nemico, gli audaci violatori del blocco oceanico, i numerosi marinai mercantili in servizio sulla flotta da guerra, tutti sorretti dal comune ideale dei più alti destini della Patria. *(Vivissimi applausi)*.

Ulteriori provvedimenti per i marittimi saranno studiati ed attuati.

La ricostruzione della flotta mercantile va infatti considerata come problema fondamentale del dopoguerra, ma i nostri cantieri potranno corrispondere pienamente alle esigenze. Anche il problema finanziario sarà risolto con le disponibilità derivanti dall'accantonamento degli indennizzi integrato da opportuni contributi. Di pari passo con l'incremento nella flotta, procederà poi quello della gente di mare. Passando ai servizi postelegrafonici, per i quali si è previsto un avanzo di gestione, il ministro ha informato che sarà fatto tutto il possibile perchè essi siano conservati nella migliore efficienza consentita dalle circostanze. Riguardo alle comunicazioni telegrafiche, ha avvertito la necessità che il pubblico si serva di questo mezzo urgente solo nel caso di assoluto bisogno. Notevole l'aumento dei depositi al risparmio che hanno raggiunto l'ammontare di oltre 57 miliardi, 45 dei quali costituiti da Buoni postali. Anche i servizi telefonici nonostante la realizzazione di nuovi circuiti, sopportano un sovraccarico di lavoro, determinato in parte dall'uso eccessivo che il pubblico fa del telefono, agevolato dal razionale sistema di pagamento a canone fisso.

«L'amministrazione è consapevole di dover affrontare compiti sempre più gravosi — ha concluso il ministro — ma può fare assegnamento sulla sperimentata disciplina, operosità e abnegazione di tutti i lavoratori delle comunicazioni, dai marittimi ai portuali, alle maestranze dei cantieri navali, dai ferrovieri ai postelegrafonici agli appartenenti alla Milizia ferroviaria, postelegrafonica e portuaria».

Ha infine inviato un commosso, riconoscente saluto a tutti i Caduti della grande famiglia delle Comunicazioni, uniti in un solo alone di sacrificio e di eroismo con i camerati delle Forze Armate. *(Vivissimi, generali applausi)*.

Un aeroplano americano da bombardamento costretto ad atterrare su una piccola isola tedesca

I rapporti culturali italo-ungheresi ravvivati a Budapest

BUDAPEST, 17.

La Commissione culturale mista ungaro-italiana ha tenuto la sua prima seduta alla presenza del ministro dei culti, del ministro di Italia e di alti funzionari dei Ministeri degli Affari Esteri e dei culti.

Il Presidente della Commissione ungherese, ex ministro Fabinji, ha rivolto un caloroso saluto ai membri della Commissione italiana ed ha espresso la sua soddisfazione per il fatto che, malgrado la guerra, i rapporti culturali ungaro-italiani si sviluppano sempre più. Rispondendo, il presidente della Commissione italiana, senatore Falcino Giuliano, ha constatato anche egli con soddisfazione che in Italia, malgrado la guerra, l'interesse per la cultura ungherese non è diminuito e che tali rapporti reciproci hanno radici profonde nella storia delle due Nazioni.

Durante la seduta è stata poi fatta la relazione sulla attività dell'Istituto italiano di cultura di Budapest e dell'Istituto ungherese di cultura di Roma.

Il Presidente della Commissione ungherese, Fabinji ed il ministro dei culti, Szinyei Merse, hanno offerto ricevimenti in onore della Commissione italiana.

Documenti sul viaggio di Colombo scoperti a Siviglia

SIVIGLIA, 17.

Negli archivi del collegio notarile di Siviglia, sono stati scoperti interessanti documenti colombiani, riferentesi ai contratti di ingaggio dei marinai reclutati a Palo de Moguer, per lo storico viaggio.

«L'Italia vista dagli ungheresi»

Il successo della Mostra di pittura magiara contemporanea

BUENOS AIRES, 17

Alla presenza del ministro d'Italia e di numerosi membri del Governo ungherese, tra cui il ministro della Propaganda ed il ministro del commercio, nonchè delle maggiori personalità politiche ed artistiche magiare, ha avuto luogo a Budapest, nei locali della Galleria nazionale, l'inaugurazione solenne della mostra di pittura ungherese contemporanea sul tema: «L'Italia vista dagli ungheresi» per l'assegnazione del premio del l'E.N.I.T.

Alla mostra, che è la prima ad offrire al pubblico magiaro una visione sintetica del paesaggio italiano, visto da artisti ungheresi, hanno apprecipato i più significativi rappresentanti dell'arte magiara.

Sin dalle prime ore il successo della mostra, sia per acquisti di opere che per concorso di pubblico, è stato eccezionale.

Il primo premio è stato assegnato dalla Commissione giudicatrice al pittore Aurelio Emod.

Gli Stati Uniti preoccupati dagli sviluppi industriali in Egitto

ANKARA, 17.

E' giunta in Egitto una Commissione nord-americana che si definisce incaricata di esaminare la necessità delle forniture industriali, ma che, secondo i calcoli economici egiziani, è, invece, inviata dagli enti economici statunitensi, preoccupati dai recenti sviluppi della industrializzazione verificatasi, soprattutto in Egitto a causa delle crescenti limitazioni delle importazioni dei prodotti industriali. Tali sviluppi potrebbero produrre una notevole emancipazione del medio oriente dal profettato dominio economico americano del dopoguerra.

Alfine di ostacolare tale evoluzione (sempre secondo i circoli economici egiziani) i rappresentanti nord-americani si rifiutano di fornire all'Egitto macchinari per le nuove industrie, prospettando, invece, larghi invii di prodotti industriali, per quanto sappiano che anche questi ultimi non potranno essere spediti a causa delle difficoltà del momento.

Una conferenza economica nei Paesi del Medio oriente per attenuare la crisi valutaria

ANKARA, 17.

Secondo i circoli politici del Cairo, le autorità britanniche, stanno progettando una conferenza economica dei Paesi del medio oriente che costituirebbe un estremo tentativo di attenuare la crisi economica e valutaria, mercè l'intensificazione degli scambi commerciali tra questi Paesi e l'introduzione di comuni misure antiflazioniste.

La conferenza avrebbe anche lo scopo di pararo, per quanto è possibile, le manovre nord-americane, tendenti ad estendere l'influenza degli Stati Uniti nel Medio Oriente.

Il raccolto nel Sud-Africa in notevole ribasso

LORENZO MARQUES, 17.

Secondo quanto pubblicano i giornali sud-africani, il raccolto dei cereali, nel territorio dell'Unione, si prospetta del 70 per cento inferiore a quello del 1942.

Si manifestano vive preoccupazioni per l'alimentazione della popolazione indigene.

Palloncino incendiario inglese rinvenuto nei dintorni di Ginevra

BERNA, 17.

Un palloncino incendiario di origine inglese è stato rinvenuto nei dintorni di Ginevra.

E' morto il dottor Carlo de Estrada, che dal 1931 al 1939, fu ambasciatore di Argentina presso la S. Sede.

Il presidente confederale dei lavoratori dell'Agricoltura tiene rapporto ai rurali patavini

PADOVA, 17.

A Padova, il Presidente della Confederazione fascista dei lavoratori dell'Agricoltura, Bignardi, ha tenuto rapporto ai rurali patavini, presente il Prefetto, il Federale e le maggiori autorità della provincia.

Il Segretario dell'Unione ha riferito sulla attività spiegata nel campo sindacale e nell'economia agricola della provincia e dell'organizzazione e raccogliendo l'appello generoso dei mezzadri patavini, ha sollecitato di ospitare, in seno alle famiglie dei lavoratori stessi, bimbi degli sfollati delle città colpite dal livoro nemico.

Il Presidente confederale ha impartito le direttive circa la distribuzione della mano d'opera occorrente ai bisogni delle aziende agricole, ha rilevato la necessità che i rurali moltiplichino i loro sforzi per assicurare alla Patria in armi le immense possibilità di ricchezze e di risorse, custodite nei nostri campi ed ha illustrato le recenti provvidenze economiche e sociali, realizzate dal Regime, a favore dei lavoratori.

Successivamente si è proceduto alla distribuzione dei premi intestati ai nomi dei gloriosi Caduti nella recente guerra o di martiri fascisti.

Il Presidente confederale ha concluso il rapporto, esprimendo la certezza che i rurali patavini continueranno a dar prove, con la tenacia che li distingue, di fondersi in un unico, infrangibile blocco di resistenza, per il raggiungimento della meta finale, la vittoria.

Disposizioni per le prove orali di sessioni di esame per l'anno in corso

ROMA, 17.

Il Ministero dell'Educazione Nazionale con sua ordinanza ha impartito le disposizioni per le prove orali delle due sessioni di esami dell'anno in corso. Nelle due sessioni dell'anno in corso sono mantenuti in vigore i programmi di esame approvati con R. D. 10 giugno 1937 XV N. 876. Per quello che riguarda gli esami di ammissione a corso superiore, secondo l'attuale ordinamento, gli esami di maturità e di abilitazione, gli autori italiani e gli argomenti di storia nelle classi precedenti l'ultima, che il Ministro si è riservato di stabilire ogni anno entro il 31 marzo, restano fissate per le due sessioni dell'anno in corso come segue:

Italiano: Per gli esami di maturità e di abilitazione magistrale: Boccaccio, Machiavelli, Parini per la maturità classica; Petrarca, Machiavelli, Alfieri per la maturità scientifica; Patrarca, Machiavelli per l'abilitazione magistrale.

Latino: per l'ammissione alla prima classe del liceo scientifico, alla prima classe del corso superiore dell'istituto magistrale, alla prima classe del corso superiore dell'istituto tecnico: Eutropio e Cornelio nepote (almeno quindici capitoli), Fedro (almeno quindici favole).

Storia: Per gli istituti di maturità classica e di abilitazione magistrale: la divisione dell'Impero Romano, popoli germanici: Odoacre, Teodorico. I Longobardi, S. Benedetto e il monachesimo occidentale; Gregorio Magno, Maometto e le conquiste dell'Islamismo. Carattere della società e dell'economia feudale, Gregorio Settimo e la lotta per le investiture, I Normanni nell'Italia meridionale, le repubbliche marinare. La vita politica italiana nel 300. Svolgimento della Casa Savoia, sino alla morte di Amedeo VIII; le grandi monarchie nazionali di occidente; l'Italia nelle lotte tra Francia, Spagna e Impero. Gli Stati europei dalla pace di Vestafalia ai trattati di Utrecht e di Rastadt; Federico II di Prussia e la guerra dei sette anni. Il pensiero italiano e le riforme degli Stati delle penisole. La rivoluzione francese, Napoleone I.

Per la maturità scientifica. - Agli argomenti sopra elencati si aggiungeranno i seguenti: l'apostolato di Giuseppe Mazzini per la unità; Carlo Alberto e il rinnovamento dello Stato Sabaudo.

Per la ammissione alla prima classe del liceo scientifico. - Oriente e costituzione della Repubblica Romana; vicende interne e trasformazioni degli ordinamenti politici prima delle guerre Puniche; Alessandro Magno. Regni ellenistici; l'organizzazione del dominio romano; la vita e la civiltà romana nel secondo secolo.

Per l'ammissione alla prima classe del liceo scientifico, alla prima classe del corso superiore dell'istituto magistrale, alla prima classe del corso superiore dell'istituto tecnico. - Cenni sulle principali vicende e civiltà degli antichi popoli mediterranei e dei grandi imperi dell'Asia inferiore; Troja e la civiltà omerica; Miti e leggende; le origini di Roma; la Macedonia e la Grecia; Filippo II e Alessandro Magno; lotte civili in Roma e guerra esterna dalla fine delle guerre puniche alla morte di Silla. Notizie sulla vita pubblica e privata; gli ordinamenti militari, la religione dei romani nell'età repubblicana; le principali figure di imperatori, fino all'abdicazione di Diocleziano; il dominio Longobardo, San Gregorio Magno, le Crociate, gli Stati marinari, i Vespri Siciliani. Le principali signorie italiane; Emanuele Filiberto, Carlo Emanuele I e i loro successori sino a Vittorio Amedeo II; l'Italia durante la guerra di successione.

IL LOTTO

Estrazione del 17 aprile 1943 XXI

Venezia	60	34	90	6	70
Bari	78	10	16	20	32
Firenze	26	27	11	69	84
Genova	67	81	13	51	40
Milano	38	27	26	17	7
Napoli	62	6	72	63	85
Roma	71	9	37	18	83
Torino	21	47	45	85	88

Non ci sono pervenute le estrazioni per le ruote di Cagliari e di Palermo.

La chiamata della classe 1924

Il primo quadrimestre si presenterà dal 10 al 31 maggio p. v.

ROMA, 17.

I cittadini italiani in congedo illimitato provvisorio, nati nel primo quadrimestre dell'anno 1924, e nati in anni antecedenti ed arruolati con detta classe, saranno chiamati alle armi dal 10 al 31 maggio per compiere il servizio militare nel R. Esercito.

La chiamata avrà luogo soltanto a mezzo manifesto, senza la diramazione delle consuete cartoline precetto individuali.

Pertanto, i giovani interessati alla chiamata, dovranno leggere attentamente il manifesto per conoscere le modalità che regolano la chiamata e la data in cui ciascuno di essi è obbligato a presentarsi al Distretto di leva e di residenza.

Coloro che, senza giustificato motivo, non si presenteranno nel giorno indicato (secondo la lettera iniziale del loro cognome) dal manifesto di chiamata incorreranno nelle sanzioni previste dalle vigenti disposizioni.

Altri 4 aerostati, recanti iscrizioni e cifre illeggibili, sono stati rinvenuti in provincia di Barcellona, presso i Comuni i Clot De Moro e Castel Follys. Le navicelle contenevano grande quantità di filo spinato.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»